

6. CONTENUTI DELLE SINGOLE SOTTOMISURE

Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 33.1, lett. e)

Azione 1 Bando giovani imprenditori per la montagna

PROCEDURA DI ATTUAZIONE	BANDO
Ambito tematico della SSL	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)
Obiettivo della SSL	Rafforzamento della competitività, redditività e sostenibilità delle imprese
Azione 1	Bando giovani imprenditori per la montagna
Descrizione dell'azione	<p><i>Descrizione dell'azione</i></p> <p>La situazione congiunturale, aggravata dalla difficoltà di accesso al credito e dalla marginalità di alcune aree periferiche, rappresenta una criticità evidenziata dall'analisi territoriale e dall'analisi swot, da cui conseguentemente emerge il fabbisogno di favorire soggetti giovani che avviano nuove imprese. Nel periodo recente, è emerso dai dati delle iscrizioni presso Registro delle Imprese che nascono ancora nuove imprese; è importante per la SSL sostenere questo trend positivo e rinforzare l'aiuto a favore di quei soggetti che intendono in particolare creare nuove attività in linea con le risorse territoriali, ovvero in particolare nei settori agroalimentare e artigianato coerentemente con le risorse e le esigenze del territorio. Inoltre, in linea con l'orientamento generale di tutta la SSL, verrà privilegiata l'adesione delle nuove a sistemi organizzati in modo tale da garantire agli interventi efficacia e durata nel tempo. L'adesione a sistemi in cui i soggetti collaborano tra di loro per incrementare i risultati delle singole attività economiche, è l'elemento distintivo e innovativo dell'azione.</p> <p>Con questo bando viene quindi sostenuta la creazione di nuove attività imprenditoriali da parte di giovani in particolare nel settore agroalimentare e artigianale legato alla tradizione e al turismo e nello specifico l'avvio di attività legate alla rivitalizzazione delle aree rurali, allo sviluppo economico territoriale, al mantenimento e alla creazione di opportunità occupazionali. L'azione è volta a sostenere gli investimenti materiali e immateriali per le nuove attività economiche che privilegeranno l'inserimento in sistemi organizzati al fine di potenziare gli effetti sui risultati finali degli interventi.</p> <p><i>Finalità specifica e risultato atteso</i></p> <p>La finalità specifica dell'azione è la creazione di nuove imprese, che concorrerà dal punto di vista occupazionale alla creazione di nuovi posti di lavoro. L'impatto economico di maggiore rilevanza sarà quello di riuscire a creare, a livello locale, iniziative imprenditoriali innovative e di rete che possano servire da esempio anche per avviare nuove altre attività.</p> <p>I risultati attesi sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - creazione di nuove imprese; - creazione di nuove opportunità occupazionali; - aumento dell'accesso dei giovani nei settori agroalimentare e artigianale; - stimolo al ricambio generazionale; - incremento della ricerca della qualità, dello sviluppo di nuovi prodotti o processi;

	<ul style="list-style-type: none"> - introduzione di tecnologie e processi innovativi nell'ambito di uno sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ambiente; - nuovi rapporti fra le aziende e il mercato, in particolare quello locale e turistico. <p><i>Fabbisogno del PSR, misura 19, punto 16 della "Descrizione generale della misura"</i></p>
<p>Caratteristiche dell'azione</p>	<p><i>Indicazione delle caratteristiche dell'azione.</i> (Barrare la casella pertinente)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Azione innovativa <input type="checkbox"/> Azione di filiera monosettoriale <input type="checkbox"/> Azione di filiera multisetoriale <input type="checkbox"/> Azione finalizzata al sostegno delle reti d'impresa <input checked="" type="checkbox"/> Azione rivolta alla creazione d'impresa <input type="checkbox"/> Azione con nessuna delle caratteristiche di cui sopra <p><i>Motivazione dell'indicazione.</i> L'azione è rivolta esclusivamente al sostegno della creazione di nuove imprese da parte di giovani nei settori agroalimentare e dell'artigianato legato alla tradizione e al turismo.</p>
<p>Condizioni di ammissibilità dei progetti</p>	<p>Possono partecipare al bando solo i giovani che alla data di presentazione della domanda hanno un'età compresa tra 18 anni compiuti e non superiore a 40 anni.</p> <p>Limite minimo di spesa ammissibile totale di euro 10.000,00;</p> <p>Limite massimo di spesa ammissibile totale di euro 100.000,00.</p> <p>Il sostegno dell'azione è subordinato alla presentazione di un Piano di impresa.</p>
<p>Beneficiari</p>	<p><i>Categoria generale di appartenenza dei beneficiari.</i> (Barrare la casella pertinente)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Operatori economici <input checked="" type="checkbox"/> Imprenditoria giovanile <input type="checkbox"/> Imprenditoria femminile <input type="checkbox"/> Altro <p><i>Beneficiari.</i> Persone fisiche che intendono avviare un'impresa. Micro e piccole neo costituite da non più di 6 mesi dalla data di pubblicazione del bando. Qualora l'aiuto venga concesso a imprese già esistenti, questo può riguardare soltanto attività che il beneficiario non ha mai svolto al momento di presentazione della domanda di aiuto. Non sono beneficiari dell'azione coloro che hanno beneficiato del progetto IMPRENDERÒ</p>
<p>Costi ammissibili</p>	<p>Sono ammissibili i costi sostenuti per:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) costruzione, miglioramento e ampliamento di beni immobili; b) acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi;

	<p>c) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), nel limite del 10%, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b);</p> <p>d) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;</p> <p>e) attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti medialti;</p> <p>f) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi;</p> <p>g) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali;</p> <p>h) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori;</p> <p>i) realizzazione o aggiornamento di siti web;</p> <p>j) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere e), f), g) ed h);</p> <p>k) predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli della lettera c);</p> <p>l) spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), b), c), d) ai sensi dell'art. 45, par. 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013;</p>
<p>Criteria di selezione</p>	<p>I criteri di selezione riguardano i seguenti elementi di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le donne, ovvero verrà privilegiata l'imprenditoria femminile; • creazione di nuove opportunità occupazionali; • l'adesione a regimi/certificazioni di qualità e/o volontaria; • sviluppo di progetti che propongono metodi, pratiche, prodotti, processi e tecnologie innovativi; • il settore produttivo del beneficiario; • gli obiettivi del Piano di impresa in termini di sostenibilità ambientale • il superamento degli ostacoli all'accesso da parte di persone con disabilità finalizzati unicamente al raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge • adesione ad un sistema organizzato riscontrabile mediante documentazione probante • interventi che non comportano "consumo di suolo" <p>Verrà fissato un punteggio minimo al di sotto del quale le domande di aiuto non verranno finanziate.</p>
<p>Tipo di sostegno ed eventuale regime di aiuto</p>	<p><i>Classificazione del sostegno previsto</i></p> <p><input type="checkbox"/> aiuto di Stato</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> non aiuto di Stato</p> <p><i>Regime di aiuto</i></p>

	<p>Regime “<i>de minimis</i>”.</p> <p>Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’U.E. agli aiuti “<i>de minimis</i>”.</p>						
Intensità contributiva	<p>70%</p> <p><u>motivazione</u>: azione rivolta a giovani in area montana, analogia con aliquota prevista per operazioni analoghe nel POR FESR Aree interne</p>						
Spesa prevista (euro)	<p>Risorse SSL:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>SPESA PUBBLICA</th> <th>PRIVATA</th> <th>TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 56.320,07</td> <td>€ 24.137,17</td> <td>€ 80.457,24</td> </tr> </tbody> </table>	SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE	€ 56.320,07	€ 24.137,17	€ 80.457,24
SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE					
€ 56.320,07	€ 24.137,17	€ 80.457,24					
N. progetti attesi	7						
N. progetti pervenuti	3						
N. progetti finanziati	1						
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese. • Legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, Disciplina organica dell’artigianato. • Legge regionale 11 agosto 2011, n. 11, art. 2 c. 85, Progetti di imprenditoria femminile. • Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 <p>Regolamento (UE) n. 1305/2013. Regolamento (UE) n. 1305/2013 Titolo III, Capo I Art. 19 paragrafo 1 lett. b) – <i>Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole</i></p>						
Grado di realizzabilità	<p><i>Condizioni territoriali</i></p> <p><u>Condizione di partenza</u>: presenza di antichi saperi e mestieri legati alla tradizione; difficoltà di accesso al mondo del lavoro da parte dei giovani; alta propensione alla creatività; esistenza di realtà imprenditoriali consolidate nei settori di riferimento; presenza di potenzialità di valorizzazione territoriale delle produzioni locali di eccellenza; presenza di patrimonio artistico, storico e culturale legato al territorio.</p> <p><u>Elementi a favore</u>: potenzialità di ampliamento dei mercati di riferimento anche mediante l’inserimento delle produzioni in un contesto di valorizzazione turistico-territoriale dell’area; potenzialità di apporto di innovazione e creatività nei settori di riferimento anche nell’ottica di una necessità di collaborazione imprenditoriale per migliorare le chances competitive e di mercato; esistenza di un circuito della ristorazione in grado di incrementare l’offerta enogastronomica locale.</p> <p><u>Elementi a sfavore</u>: possibili difficoltà e/o ritardi per l’acquisizione di eventuali autorizzazioni edilizie per gli interventi sugli immobili necessarie per la cantierabilità dei progetti.</p> <p><i>Possibili rischi o criticità di natura operativa:</i></p>						

	<ol style="list-style-type: none"> 1. mancato rispetto delle tempistiche previste nel provvedimento di concessione del sostegno che potrebbe portare ad un ritardo nella conclusione del progetto o addirittura alla mancata realizzazione dello stesso; 2. modifiche sostanziali all'investimento (varianti) che potrebbero impedire il raggiungimento delle finalità dell'operazione con rischio di revoca del finanziamento non più conforme al bando; 3. presentazione di documentazione incompleta o non corretta in fase di attuazione del progetto (varianti, domande di pagamento) che comporta un notevole allungamento della fase istruttoria ed eventuale mancato rispetto delle tempistiche della SSL; 4. eventuale sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento. <p><i>Soluzioni possibili:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. monitoraggio continuo da parte del GAL durante la fase di attuazione dell'operazione mediante la predisposizione di un sistema di monitoraggio informatico delle scadenze di progetto e contatti diretti con i beneficiari; 2. monitoraggio continuo da parte del GAL durante la fase di attuazione dell'operazione mediante contatti diretti con i beneficiari; 3. predisposizione da parte dal GAL di un vademecum di gestione e rendicontazione da consegnare ai beneficiari; 4. verifiche puntuali tramite utilizzo di banche dati disponibili e controlli presso uffici competenti. <p>Esistono pertanto i presupposti, operativi e logistici, affinché l'intervento possa essere realizzato.</p>
<p>Cronoprogramma procedurale</p>	<p>27.12.2018 pubblicazione bando 12.02.2020 approvazione progetti 22.10.2021 chiusura progetti 30.11.2021 liquidazione a saldo degli aiuti</p>

Azione 2 Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali

PROCEDURA DI ATTUAZIONE	BANDO
Ambito tematico della SSL	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri)
Obiettivo della SSL	Rafforzamento della competitività, redditività e sostenibilità delle imprese
Azione 2	Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali
Descrizione dell'azione	<p><i>Descrizione dell'azione</i></p> <p>L'analisi swot ha evidenziato l'importanza del patrimonio dei prodotti agricoli e agroalimentari della Carnia caratterizzati da un elevato livello di qualità e tipicità che è necessario sostenere e potenziare.</p> <p>L'azione è rivolta alle aziende agroalimentari per il sostegno agli investimenti materiali o immateriali relativi alla manipolazione, trasformazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti tipici locali.</p> <p>Verranno altresì sostenuti gli investimenti volti a creare o migliorare gli spazi destinati alla vendita diretta in azienda dei prodotti (filiera corta), oppure la creazione di spacci di vendita nell'ambito di reti o filiere di rilevanza locale, ovvero riferite a produzioni tipiche locali.</p> <p>Si intendono inoltre, nello specifico, incentivare le pratiche sostenibili, le innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo che migliorano la competitività delle imprese e contestualmente valorizzare le produzioni di qualità, anche mediante l'adesione a regimi o certificazioni, in un'ottica di promozione complessiva del territorio carnico.</p> <p>Parallelamente si intende incoraggiare l'aggregazione delle imprese in diverse forme, per favorire la concentrazione dell'offerta e ampliare i canali di commercializzazione.</p> <p><i>Finalità specifica e risultato atteso</i></p> <p>L'obiettivo principale che si intende perseguire con il presente intervento è la valorizzazione delle produzioni agroalimentari legate alla tradizione e alla tipicità, a sostegno del reddito aziendale, dell'occupazione e della sostenibilità economica dell'attività delle imprese agricole e agroalimentari, con la finalità di accrescere la competitività e redditività aziendale. Allo stesso tempo accrescere il valore dei prodotti tipici locali e facilitare la commercializzazione in loco significa contribuire alla valorizzazione turistica del territorio.</p> <p>I risultati attesi sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - stimolo all'ammodernamento e ristrutturazione aziendale; - miglioramento della competitività e redditività delle aziende; - mantenimento e creazione di nuove opportunità occupazionali; - incremento della ricerca della qualità, dello sviluppo di nuovi prodotti o processi per diversificare le attività e aumentare la quota di mercato; - introduzione di tecnologie e processi innovativi nell'ambito di uno sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ambiente; - nuovi rapporti fra le aziende agricole e il mercato, in particolare quello locale e turistico. <p><i>Fabbisogno del PSR, misura 19, punto 16 della "Descrizione generale della misura"</i></p> <p>F5 Sostenere le aziende che adottano pratiche sostenibili e innovazioni tecnologiche di prodotto/processo che ne migliorano la competitività</p> <p>F9 Incoraggiare l'aggregazione delle imprese per favorire la concentrazione dell'offerta e favorire la costituzione di associazioni, organizzazioni (filiere, cluster, reti)</p>

Caratteristiche dell'azione	<p><i>Indicazione delle caratteristiche dell'azione.</i> (Barrare la casella pertinente)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Azione innovativa <input checked="" type="checkbox"/> Azione di filiera monosettoriale <input checked="" type="checkbox"/> Azione di filiera multisettoriale <input type="checkbox"/> Azione finalizzata al sostegno delle reti d'impresa <input type="checkbox"/> Azione rivolta alla creazione d'impresa <input type="checkbox"/> Azione con nessuna delle caratteristiche di cui sopra</p> <p><i>Motivazione dell'indicazione.</i> L'azione è innovativa perché si parte da un approccio singolo per interventi di miglioramento aziendale e contestualmente si incentivano i beneficiari verso un approccio collettivo per le azioni di promozione e commercializzazione. Infatti, i beneficiari della presente Azione che aderiranno anche ad un progetto presentato sull'Azione della SSL denominata "Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali", potranno beneficiare di un'aliquota contributiva superiore ed avranno inoltre la priorità di finanziamento. Per favorire questa integrazione, i due bandi verranno pubblicati contestualmente, avranno la stessa durata di pubblicazione, inoltre anche l'istruttoria delle domande di aiuto verrà effettuata contestualmente.</p> <p>Verrà predisposto un unico bando che conterrà risorse della SSL e una riserva finanziaria di risorse Aree Interne. Verrà approvata un'unica graduatoria, dove i beneficiari situati nei comuni dell'Alta Carnia verranno finanziati con risorse Aree Interne, mentre i beneficiari situati nei 7 comuni rimanenti, verranno finanziati con risorse ordinarie della SSL.</p> <p>L'azione è di filiera monosettoriale perché le iniziative o progetti di filiera di rilevanza locale a cui devono aderire i beneficiari possono riguardare anche un unico settore, oppure essere delle filiere corte.</p> <p>L'azione è di filiera multisettoriale perché le iniziative o progetti di filiera di rilevanza locale a cui devono aderire i beneficiari possono riguardare settori diversi. Inoltre, è multisettoriale in quanto è collegata necessariamente all'Azione "Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali".</p>
Condizioni di ammissibilità dei progetti	<p>Verranno finanziate esclusivamente le iniziative che utilizzano in tutto o in parte le produzioni tipiche locali che devono rientrare nei prodotti di cui all'allegato I al Trattato.</p> <p>Limite minimo di spesa ammissibile totale di euro 10.000,00.</p> <p>Limite massimo di spesa ammissibile totale di euro 100.000,00.</p> <p>Adesione ad un sistema organizzato.</p> <p>Il sostegno dell'azione è subordinato alla presentazione di un piano di sviluppo aziendale.</p>
Beneficiari	<p><i>Categoria generale di appartenenza dei beneficiari.</i> (Barrare la casella pertinente)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Operatori economici <input type="checkbox"/> Imprenditoria giovanile <input type="checkbox"/> Imprenditoria femminile <input type="checkbox"/> Altro</p> <p><i>Beneficiari.</i></p>

<p>Costi ammissibili</p>	<p>Micro e piccole imprese del settore agroalimentare</p> <p>Sono ammissibili i costi sostenuti per:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) costruzione, miglioramento e ampliamento di beni immobili; b) acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi; c) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), nel limite del 10%, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b); d) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali; e) attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti medialti; f) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi; g) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali; h) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori; i) realizzazione o aggiornamento di siti web; j) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere e), f), g) ed h); k) predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli della lettera c); l) spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), b), c), d) ai sensi dell'art. 45, par. 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
<p>Criteri di selezione</p>	<p>I criteri di selezione riguardano i seguenti elementi di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'età, ovvero verranno privilegiate le imprese di giovani; • le donne, ovvero verranno privilegiate le imprese femminili; • creazione di nuove opportunità occupazionali; • l'adesione a regimi/certificazioni di qualità e/o volontaria; • l'utilizzo o trasformazione di prodotti agroalimentari tradizionali; • il settore produttivo del beneficiario; • gli obiettivi del piano aziendale in termini di sostenibilità ambientale; • lo sviluppo di nuovi prodotti e processi; • il superamento degli ostacoli all'accesso da parte di persone con disabilità finalizzati unicamente al raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge • interventi che non comportano "consumo di suolo" <p>Verrà data priorità di finanziamento ai beneficiari che parteciperanno ad un progetto dell'Azione "Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali" qualora approvato.</p>

	Verrà fissato un punteggio minimo al di sotto del quale le domande di aiuto non verranno finanziate.												
Tipo di sostegno ed eventuale regime di aiuto	<p><i>Classificazione del sostegno previsto</i></p> <input type="checkbox"/> aiuto di Stato <input checked="" type="checkbox"/> non aiuto di Stato												
Intensità contributiva	<p>60%</p> <p><u>motivazione</u> per imprese agricole: ruolo strategico dell'azione nel quadro della SSL, azione innovativa e multisettoriale, zone montane; per imprese extra agricole: conformità all'art. 19 Reg. 1305/2013 e analogia con aliquota delle imprese agricole</p> <p>80% se il beneficiario partecipa ad un progetto dell'Azione "Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali"</p> <p><u>motivazione</u> per imprese agricole: ruolo strategico dell'azione nel quadro della SSL, azione innovativa e multisettoriale, zona montana per imprese extra agricole: conformità all'art. 19 Reg. 1305/2013, analogia con aliquota delle imprese agricole, ruolo strategico dell'azione nel quadro della SSL, azione innovativa e multisettoriale, zona montana</p>												
Spesa prevista (euro)	<p>Risorse SSL:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>SPESA PUBBLICA</th> <th>PRIVATA</th> <th>TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 100.000,00</td> <td>€ 45.000,00</td> <td>€ 145.000,00</td> </tr> </tbody> </table> <p>Riserva finanziaria con risorse Aree Interne:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>SPESA PUBBLICA</th> <th>PRIVATA</th> <th>TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 200.000,00</td> <td>€ 85.000,00</td> <td>€ 285.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE	€ 100.000,00	€ 45.000,00	€ 145.000,00	SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE	€ 200.000,00	€ 85.000,00	€ 285.000,00
SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE											
€ 100.000,00	€ 45.000,00	€ 145.000,00											
SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE											
€ 200.000,00	€ 85.000,00	€ 285.000,00											
N. progetti attesi	10												
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	<p><i>Conformità dell'azione a normative di settore.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese. <u>Legge n. 33/2009, di conversione del D.L. n. 5/2009 (cd. Decreto incentivi)</u>, recante "Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi". Disciplina del contratto di rete di imprese. Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006. <p><i>Regolamento (UE) n. 1305/2013.</i> Regolamento (UE) n. 1305/2013 Titolo III, Capo I: per aziende agricole: Art. 17 <i>Investimento in immobilizzazioni materiali paragrafo 1 lett. a) e b)</i> per imprese extra agricole: Art. 19 <i>Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese paragrafo 1 lett. b)</i></p>												
Grado di realizzabilità	<i>Condizioni territoriali</i>												

	<p><u>Condizione di partenza:</u> basso numero di aziende agricole che attuano la vendita diretta con un sistema organizzato, elevato numero di aziende di piccole dimensioni, presenza di prodotti di eccellenza che richiedono una valorizzazione;</p> <p><u>Elementi a favore:</u> necessità delle aziende di effettuare investimenti per creare o migliorare gli spazi da destinare alla trasformazione e vendita dei prodotti; realizzazione di un progetto di sviluppo aziendale; realizzazione di interventi che consentono di diversificare l'attività aziendale e di integrarne il reddito; esistenza di un circuito della ristorazione in grado di incrementare l'offerta di piatti della tradizione gastronomica locale.</p> <p><u>Elementi a sfavore:</u> ritardi connessi all'approvazione dell'ITI Aree Interne per la Carnia e conseguente mancata disponibilità delle relative risorse; possibili difficoltà e/o ritardi per l'acquisizione di eventuali autorizzazioni edilizie per gli interventi sugli immobili necessarie per la cantierabilità dei progetti.</p> <p><i>Possibili rischi o criticità di natura operativa:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. mancato rispetto delle tempistiche previste nel provvedimento di concessione del sostegno che potrebbe portare ad un ritardo nella conclusione del progetto o addirittura alla mancata realizzazione dello stesso; 2. modifiche sostanziali all'investimento (varianti) che potrebbero impedire il raggiungimento delle finalità dell'operazione con rischio di revoca del finanziamento non più conforme al bando; 3. presentazione di documentazione incompleta o non corretta in fase di attuazione del progetto (varianti, domande di pagamento) che comporta un notevole allungamento della fase istruttoria ed eventuale mancato rispetto delle tempistiche della SSL; 4. eventuale sovrapposizione dell'aiuto con altre fonti di finanziamento. <p><i>Soluzioni possibili:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. monitoraggio continuo da parte del GAL durante la fase di attuazione dell'operazione mediante la predisposizione di un sistema di monitoraggio informatico delle scadenze di progetto e contatti diretti con i beneficiari; 2. monitoraggio continuo da parte del GAL durante la fase di attuazione dell'operazione mediante contatti diretti con i beneficiari; 3. predisposizione da parte dal GAL di un vademecum di gestione e rendicontazione da consegnare ai beneficiari; 4. verifiche puntuali tramite utilizzo di banche dati disponibili e controlli presso uffici competenti. <p>Esistono pertanto i presupposti, operativi e logistici, affinché l'intervento possa essere realizzato</p>
<p>Cronoprogramma procedurale</p>	<p>30.06.2021 pubblicazione bando 31.01.2022 approvazione progetti 30.01.2023 chiusura progetti 30.04.2023 liquidazione a saldo degli aiuti</p>

Azione 3 Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali

PROCEDURA DI ATTUAZIONE	BANDO
Ambito tematico della SSL	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)
Obiettivo della SSL	Rafforzamento di sistemi integrati di promozione e commercializzazione di prodotti e risorse locali
Azione 3	Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali
Descrizione dell'azione	<p><i>Descrizione dell'azione</i></p> <p>Nel corso degli ultimi anni, la tendenza a proporre al consumatore prodotti agricoli trasformati su base industriale, si sta modificando e la domanda di prodotti alimentari è sempre più condizionata da considerazioni connesse con la salubrità e la naturalità del prodotto, oltre che con la tipicità e territorialità dello stesso.</p> <p>L'analisi SWOT ha evidenziato che il territorio della Carnia è in grado di offrire eccellenze per quanto riguarda sia prodotti primari che gastronomici che possono essere in grado di intercettare quella fetta di consumatori che ricercano la qualità e la naturalità dei prodotti. Il comparto del settore è però caratterizzato da imprese di piccola e media dimensione, contraddistinte da un forte individualismo, da produzioni ridotte e il valore aggiunto dei prodotti non corrisponde a quello che potenzialmente potrebbe avere. La scarsa propensione all'aggregazione e alla collaborazione che contraddistingue il sistema, non compensa il lavoro svolto da alcuni soggetti aggregati presenti sul territorio e va a discapito della possibilità per i produttori di integrarsi stabilmente nelle filiere agro-alimentari. C'è quindi l'esigenza di sviluppare sinergie per integrare un'offerta che è frammentaria. È quindi strategico intervenire con azioni integrate e coordinate volte a migliorare e stimolare la competitività e l'innovazione delle imprese, a rafforzare gli strumenti di organizzazione e concentrazione dell'offerta agricola e agroalimentare, e introdurre azioni di promozione commercializzazione per dare adeguate risposte ad un mercato sempre più esigente. La necessità di migliorare o ampliare e diversificare la gamma di prodotti agricoli e alimentari al fine di rispondere alle aspettative dei consumatori e del mercato, può rappresentare per le imprese un'occasione per aumentare la competitività e il reddito e creare migliori opportunità di lavoro con una ricaduta sul territorio sia da un punto di vista economico che di salvaguardia del territorio stesso.</p> <p>L'azione intende quindi sostenere ogni forma di cooperazione tra almeno due soggetti e, in particolare, rapporti di cooperazione tra diversi operatori del settore agricolo, della filiera agroalimentare e altri settori.</p> <p>L'azione intende in particolare sostenere gli interventi di informazione, promozione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari che coinvolgono più soggetti o che sono promossi da soggetti organizzati. Vengono sostenute azioni quali ad es. partecipazione a fiere, mercati, realizzazione di materiale promozionale, ecc..</p> <p><i>Finalità specifica e risultato atteso</i></p> <p>L'obiettivo specifico che si intende perseguire con questo intervento è quello di avvicinare produttori e consumatori tramite l'attivazione e il consolidamento di metodi innovativi di valorizzazione dei prodotti, che puntino alla costituzione di forme associative e all'approccio aggregato tra operatori.</p> <p>L'aiuto è finalizzato a favorire:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - la cooperazione tra piccoli operatori per organizzare e partecipare a fiere, eventi, manifestazioni ed esposizioni al fine di diffondere la conoscenza dei prodotti e ampliare gli sbocchi di mercato; - la cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali; - le attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali; - le azioni di informazione, promozione e commercializzazione collettive e coordinate; - la definizione di norme comuni in materia di informazione sui prodotti; - l'incremento del valore aggiunto dei prodotti commercializzati e di conseguenza il reddito delle imprese coinvolte; - la collaborazione tra soggetti appartenenti a settori diversi. <p>I risultati attesi sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incremento dell'aggregazione e della collaborazione fra imprese anche fra settori diversi; - aumento del valore aggiunto dei prodotti locali; - rafforzamento della competitività del settore agroalimentare. <p><i>Fabbisogno del PSR, misura 19, punto 16 della "Descrizione generale della misura"</i></p> <p>F9 Incoraggiare l'aggregazione delle imprese per favorire la concentrazione dell'offerta e favorire la costituzione di associazioni, organizzazioni (filiera, cluster, reti).</p>
--	---

<p>Caratteristiche dell'azione</p>	<p><i>Indicazione delle caratteristiche dell'azione.</i> (Barrare la casella pertinente)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Azione innovativa <input type="checkbox"/> Azione di filiera monosettoriale <input checked="" type="checkbox"/> Azione di filiera multisettoriale <input type="checkbox"/> Azione finalizzata al sostegno delle reti d'impresa <input type="checkbox"/> Azione rivolta alla creazione d'impresa <input type="checkbox"/> Azione con nessuna delle caratteristiche di cui sopra</p> <p><i>Motivazione dell'indicazione.</i> L'azione è innovativa perché si parte da un approccio singolo per interventi di miglioramento aziendale e contestualmente si incentivano i beneficiari verso un approccio collettivo per le azioni di promozione e commercializzazione. Infatti, se un progetto finanziato nella presente Azione coinvolge uno o più soggetti che hanno presentato un intervento di riqualificazione aziendale sull'Azione 2 della SSL denominata "Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari tipici locali", potrà beneficiare di un'aliquota contributiva superiore ed avere la priorità di finanziamento. Per favorire questa integrazione, i due bandi verranno pubblicati contestualmente, avranno la stessa durata di pubblicazione ed inoltre anche l'istruttoria delle domande di aiuto verrà effettuata contestualmente. Verrà predisposto un unico bando che conterrà risorse della SSL e una riserva finanziaria di risorse Aree Interne. Verrà approvata un'unica graduatoria, dove i beneficiari che coinvolgono soggetti situati nei comuni dell'Alta Carnia verranno finanziati con risorse Aree Interne, mentre i beneficiari che coinvolgono soggetti situati nei 7 comuni rimanenti, verranno finanziati con risorse ordinarie della SSL. L'Azione è di filiera multisettoriale perché potranno essere finanziate filiere tra operatori appartenenti a settori diversi. Inoltre, è multisettoriale in quanto è collegata necessariamente all'Azione 2 "Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari tipici locali".</p>
<p>Condizioni di ammissibilità dei progetti</p>	<p>Il beneficiario può avere sede anche fuori dall'ambito geografico della SSL, ma l'attività per la quale chiede il sostegno deve essere effettuata a favore di soggetti dell'area.</p> <p>Il beneficiario dovrà coinvolgere soggetti aventi sede o solo nei comuni dell'Alta Carnia oppure nei rimanenti 7 comuni del territorio della SSL.</p> <p>Non è possibile nell'ambito di uno stesso progetto coinvolgere soggetti localizzati in entrambe le aree.</p> <p>Limite minimo di spesa ammissibile totale di euro 10.000,00; Limite massimo di spesa ammissibile totale di euro 100.000,00.</p> <p>Il sostegno dell'azione è subordinato alla presentazione di un piano di promozione-commercializzazione.</p>
<p>Beneficiari</p>	<p><i>Categoria generale di appartenenza dei beneficiari.</i> (Barrare la casella pertinente)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Operatori economici <input type="checkbox"/> Imprenditoria giovanile <input type="checkbox"/> Imprenditoria femminile <input checked="" type="checkbox"/> Altro</p> <p><i>Beneficiari.</i></p>

	<p>Soggetti aggregati giuridicamente riconosciuti (es. reti di impresa, associazioni e organizzazioni di produttori, associazioni, cooperative, consorzi).</p>
<p>Costi ammissibili</p>	<p>Sono ammissibili i costi sostenuti per:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi; b) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali; c) attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali; d) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi; e) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali; f) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori; g) realizzazione o aggiornamento di siti web; h) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere c), d), e) ed f); i) predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno; j) spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), b) ai sensi dell'art. 45, par. 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013
<p>Criteri di selezione</p>	<p>I criteri di selezione riguardano i seguenti elementi di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'età, ovvero verranno privilegiati i progetti che coinvolgono imprese di giovani; • le donne, ovvero verranno privilegiati i progetti che coinvolgono le imprese femminili; • la tipologia del beneficiario, ovvero verranno privilegiate le filiere; • il grado di rappresentatività e di aggregazione del beneficiario, ovvero verranno privilegiati i soggetti più rappresentativi; • il settore produttivo dei soggetti coinvolti nel progetto; • il grado di coinvolgimento del progetto, ovvero verranno privilegiati i progetti che coinvolgono il numero maggiore di soggetti; • la pluriennalità, ovvero verranno privilegiati i progetti pluriennali piuttosto che iniziative che prevedono un'unica edizione; • la multisettorialità, ovvero verranno privilegiati i progetti che coinvolgono soggetti di settori diversi; • innovatività, ovvero verranno privilegiati i progetti che prevedono metodi innovativi di informazione, promozione e commercializzazione; • gli obiettivi del piano di promozione in termini di numero di azioni di informazione, promozione e commercializzazione collettive e coordinate previste. • il superamento degli ostacoli all'accesso da parte di persone con disabilità finalizzati unicamente al raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge

	<ul style="list-style-type: none"> • interventi che non comportano “consumo di suolo” <p>Verrà data priorità di finanziamento ai progetti che coinvolgono un soggetto che ha presentato domanda di finanziamento sull’Azione “<i>Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari tipici locali</i>”.</p> <p>Verrà fissato un punteggio minimo al di sotto del quale le domande di aiuto non verranno finanziate.</p>												
Tipo di sostegno ed eventuale regime di aiuto	<p><i>Classificazione del sostegno previsto</i></p> <p><input type="checkbox"/> aiuto di Stato <input checked="" type="checkbox"/> non aiuto di Stato</p> <p><i>Regime di aiuto</i> Regime “<i>de minimis</i>”. Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’U.E. agli aiuti “<i>de minimis</i>”.</p>												
Intensità contributiva	<p>60% <u>motivazione:</u> collegamento e uniformità all’aliquota prevista all’azione <i>Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari tipici locali</i>, area montana)</p> <p>80% se il progetto coinvolge un soggetto che ha presentato domanda di finanziamento sull’azione 1 “<i>Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari tipici locali</i>” <u>motivazione:</u> ruolo strategico dell’azione nel quadro della SSL, azione innovativa e multisettoriale, interesse collettivo del progetto)</p>												
Spesa prevista (euro)	<p>Risorse SSL:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>SPESA PUBBLICA</th> <th>PRIVATA</th> <th>TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 50.000,00</td> <td>€ 20.000,00</td> <td>€ 70.000,00</td> </tr> </tbody> </table> <p>Riserva finanziaria con risorse Aree Interne:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>SPESA PUBBLICA</th> <th>PRIVATA</th> <th>TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 300.000,00</td> <td>€ 130.000,00</td> <td>€ 430.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE	€ 50.000,00	€ 20.000,00	€ 70.000,00	SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE	€ 300.000,00	€ 130.000,00	€ 430.000,00
SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE											
€ 50.000,00	€ 20.000,00	€ 70.000,00											
SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE											
€ 300.000,00	€ 130.000,00	€ 430.000,00											
N. progetti attesi	10												
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	<p><i>Conformità dell’azione a normative di settore.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Regolamento (CE) N. 3/2008 del Consiglio del 17 dicembre 2007 relativo ad azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno e nei paesi terzi. • Regolamento (UE) n.665/2014 che completa il regolamento (UE) 1151/2012 per quanto riguarda le condizioni d’uso dell’indicazione facoltativa di qualità “Prodotto di Montagna”. • Legge 3 febbraio 2011, n. 4 Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari. • Legge regionale 4 aprile 2013, n. 4 Incentivi per il rafforzamento e il rilancio della competitività delle microimprese e delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia e modifiche alle leggi regionali 12/2002 e 7/2011 in materia di artigianato e alle legge regionale 2/2002 in materia di turismo. 												

	<ul style="list-style-type: none"> • Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 <p><i>Regolamento (UE) n. 1305/2013.</i> Regolamento (UE) n. 1305/2013 Titolo III, Capo I - <i>Art. 35 Cooperazione paragrafo 1 lett. a) e paragrafo 2 lett. d) ed e)</i></p>
<p>Grado di realizzabilità</p>	<p><i>Condizioni territoriali</i></p> <p><u>Condizione di partenza:</u> elevato numero di aziende di piccole dimensioni, presenza di prodotti di eccellenza che richiedono una valorizzazione; offerta frammentaria e valore aggiunto sempre più scarso.</p> <p><u>Elementi a favore:</u> presenza sul territorio di soggetti aggregati ed organizzati nei settori di intervento; aumentata consapevolezza da parte delle aziende della necessità di attuare azioni di promozione e commercializzazione congiunta; prodotti tipici locali di qualità.</p> <p><u>Elementi a sfavore:</u> scarsa propensione all'aggregazione e alla collaborazione da parte delle imprese singole; forte individualismo; produzioni locali limitate; ritardi connessi all'approvazione dell'ITI Aree Interne per la Carnia e conseguente mancata disponibilità delle relative risorse.</p> <p><i>Possibili rischi o criticità di natura operativa:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. mancato rispetto delle tempistiche previste nel provvedimento di concessione del sostegno che potrebbe portare ad un ritardo nella conclusione del progetto o addirittura alla mancata realizzazione dello stesso; 2. modifiche sostanziali all'investimento (varianti) che potrebbero impedire il raggiungimento delle finalità dell'operazione con rischio di revoca del finanziamento non più conforme al bando; 3. presentazione di documentazione incompleta o non corretta in fase di attuazione del progetto (varianti, domande di pagamento) che comporta un notevole allungamento della fase istruttoria ed eventuale mancato rispetto delle tempistiche della SSL; 4. eventuale sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento. <p><i>Soluzioni possibili:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. monitoraggio continuo da parte del GAL durante la fase di attuazione dell'operazione mediante la predisposizione di un sistema di monitoraggio informatico delle scadenze di progetto e contatti diretti con i beneficiari; 2. monitoraggio continuo da parte del GAL durante la fase di attuazione dell'operazione mediante contatti diretti con i beneficiari; 3. predisposizione da parte dal GAL di un vademecum di gestione e rendicontazione da consegnare ai beneficiari. 4. verifiche puntuali tramite utilizzo di banche dati disponibili e controlli presso uffici competenti. <p>Esistono pertanto i presupposti, operativi e logistici, affinché l'intervento possa essere realizzato</p>

Cronoprogramma procedurale	30.06.2021 pubblicazione bando 31.01.2022 approvazione progetti 31.01.2023 chiusura progetti 30.04.2023 liquidazione a saldo degli aiuti
-------------------------------	---

Azione 5 Potenziamento dell'offerta ricreativa, sportiva e culturale locale

PROCEDURA DI ATTUAZIONE	BANDO
Ambito tematico della SSL	Turismo sostenibile
Obiettivo della SSL	Miglioramento dell'offerta turistica e promozione della conoscenza del territorio e del paesaggio
Azione 5	Potenziamento dell'offerta ricreativa, sportiva e culturale locale
Descrizione dell'azione	<p><i>Descrizione dell'azione</i></p> <p>L'analisi dell'area e la swot mettono in evidenza la presenza, diffusa sul territorio, di strutture culturali (tra cui anche una ricca rete museale coinvolta in attività didattiche), ricreative e sportive.</p> <p>Un'esigenza sempre più diffusa nel settore turistico, anche in ambito rurale e montano, è rappresentata dall'accessibilità ad un'ampia e diversificata offerta di occasioni di arricchimento culturale e da una completa dotazione di servizi e strutture ricreative e sportive qualificate e adeguate alle esigenze del turista. L'azione intende quindi sostenere gli investimenti, materiali e immateriali, diretti alla riqualificazione, potenziamento e creazione di servizi e strutture ricreative, sportive e culturali che rappresentino un ulteriore elemento di qualificazione dell'offerta turistica locale.</p> <p>Obiettivo dell'azione è quello di supportare lo sviluppo del settore turistico, e quindi anche delle sue attività economiche, incrementando quella componente dell'offerta turistica territoriale rappresentata dai servizi e dalle strutture appartenenti al settore ricreativo, sportivo e culturale, qualificandola e dotandola di strutture e attrezzature adeguate.</p> <p>Nella tipologie di strutture e di servizi considerati nella presente azione si annoverano anche quelle all'aria aperta e quelle che soddisfano esigenze di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale locale.</p> <p><i>Finalità specifica e risultato atteso</i></p> <p>La finalità specifica dell'intervento è di accrescere e potenziare il numero delle strutture e/o delle attività e servizi di carattere sportivo, ricreativo e culturale che possano rappresentare un ulteriore elemento di qualificazione dell'offerta turistica territoriale locale e che rispondano alle esigenze di arricchimento culturale personale e di svago da offrire al turista.</p> <p>Con l'azione si punta altresì a valorizzare i progetti finalizzati a creare e/o consolidare aggregazioni tra operatori mono o plurisetoriali. L'integrazione della molteplicità di offerte, di prodotti turistici e di operatori del territorio rafforzeranno l'immagine unica ed omogenea di un'area montana che ha in sé un forte valore economico.</p> <p>I risultati attesi sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • miglioramento del coordinamento e della collaborazione fra gli operatori locali; • incremento della dotazione di strutture e di servizi; • rafforzamento dei sistemi organizzati; • miglioramento, riqualificazione e ampliamento dell'offerta turistica territoriale; • miglioramento delle sinergie tra le singole componenti del turismo e tra il turismo stesso ed altri settori di attività; • rafforzamento dell'aggregazione della molteplicità di offerte, di prodotti turistici e di operatori del territorio. <p><i>Fabbisogno del PSR, misura 19, punto 16 della "Descrizione generale della misura"</i></p>

	F20 Valorizzare il patrimonio economico e culturale delle aree rurali
Caratteristiche dell'azione	<p><i>Indicazione delle caratteristiche dell'azione.</i> (Barrare la casella pertinente)</p> <p><input type="checkbox"/> Azione innovativa <input type="checkbox"/> Azione di filiera monosettoriale <input type="checkbox"/> Azione di filiera multisettoriale <input type="checkbox"/> Azione finalizzata al sostegno delle reti d'impresa <input type="checkbox"/> Azione rivolta alla creazione d'impresa <input checked="" type="checkbox"/> Azione con nessuna delle caratteristiche di cui sopra</p>
Condizioni di ammissibilità dei progetti	<p>Le operazioni devono essere localizzate nell'ambito geografico della SSL della Carnia.</p> <p>Limite minimo di spesa ammissibile totale di euro 10.000,00.</p> <p>Limite massimo di spesa ammissibile totale di euro 100.000,00.</p> <p>L'attività finanziata non può essere ad uso esclusivo del beneficiario, ovvero deve essere accessibile e fruibile anche da soggetti esterni. L'intervento dovrà essere inserito in pacchetti turistici o in un sistema/rete di valorizzazione del territorio. Sono escluse le imprese agricole, le attività agrituristiche, le fattorie sociali e didattiche.</p>
Beneficiari	<p><i>Categoria generale di appartenenza dei beneficiari.</i> (Barrare la casella pertinente)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Operatori economici <input type="checkbox"/> Imprenditoria giovanile <input type="checkbox"/> Imprenditoria femminile <input checked="" type="checkbox"/> Altro</p> <p><i>Beneficiari.</i> Micro e piccole imprese, enti pubblici, associazioni, soggetti privati con personalità giuridica, proprietà collettive, soggetti che intendono avviare una nuova attività di carattere ricreativo sportivo e culturale classificabili nelle categorie "Micro e piccole imprese, associazioni, soggetti privati con personalità giuridica, proprietà collettive".</p>
Costi ammissibili	<p>Sono ammissibili i costi sostenuti per:</p> <p>a) costruzione, miglioramento e ampliamento di beni immobili; b) acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi; c) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), nel limite del 10%, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b); d) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali; e) attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediatici; f) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi; g) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali;</p>

	<p>h) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori;</p> <p>i) realizzazione o aggiornamento di siti web;</p> <p>j) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere e), f), g) ed h);</p> <p>k) predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli della lettera c);</p> <p>l) spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), b), c), d) ai sensi dell'art. 45, par. 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013;</p>
<p>Criteria di selezione</p>	<p>I criteri di selezione riguardano i seguenti elementi di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'età, ovvero verranno privilegiati i progetti che coinvolgono giovani in ruoli di responsabilità; • le donne, ovvero verranno privilegiati i progetti che coinvolgono le donne in ruoli di responsabilità; • i progetti tendenti a creare strutture per attività stabili (musei, centri visita, centri sportivi, etc.); • interventi su strutture già esistenti; • i progetti che prevedano l'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) • il superamento degli ostacoli all'accesso da parte di persone con disabilità finalizzati unicamente al raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge • interventi che non comportano "consumo di suolo" <p>Verrà fissato un punteggio minimo al di sotto del quale le domande di aiuto non verranno finanziate.</p>
<p>Tipo di sostegno ed eventuale regime di aiuto</p>	<p><i>Classificazione del sostegno previsto</i></p> <p><u>Per le micro e piccole imprese, gli enti pubblici, le associazioni, enti privati con personalità giuridica e le proprietà collettive che esercitano attività economica:</u></p> <p><input type="checkbox"/> aiuto di Stato</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> non aiuto di Stato</p> <p><i>Regime di aiuto</i> Regime "de minimis". Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'U.E. agli aiuti "de minimis".</p> <p><u>Per gli enti pubblici, le associazioni, enti privati con personalità giuridica e le proprietà collettive che non esercitano attività economica</u> Aiuto in conto capitale</p>
<p>Intensità contributiva</p>	<p>- 100% per gli enti pubblici e le proprietà collettive di diritto pubblico che non esercitano attività economica. Motivazione: realizzazione di un interesse collettivo, godimento pubblico degli effetti dell'operazione, natura del beneficiario, progetti aggregati;</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - 80% associazioni e soggetti privati con personalità giuridica che non esercitano attività economica. Motivazione: realizzazione di un interesse collettivo, godimento pubblico degli effetti dell'operazione, natura del beneficiario, progetti aggregati; - 60% per le micro e piccole imprese, gli enti pubblici, le associazioni, enti privati con personalità giuridica e le proprietà collettive che esercitano attività economica. Motivazione: zona montana, realizzazione di un interesse collettivo, godimento pubblico degli effetti dell'operazione, progetti aggregati. 						
Spesa prevista (euro)	Risorse SSL: <table border="1" style="margin-left: 20px; width: 100%;"> <thead> <tr> <th>SPESA PUBBLICA</th> <th>PRIVATA</th> <th>TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">€ 886.198,08</td> <td style="text-align: center;">€ 93.585,54</td> <td style="text-align: center;">€ 979.783,62</td> </tr> </tbody> </table>	SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE	€ 886.198,08	€ 93.585,54	€ 979.783,62
SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE					
€ 886.198,08	€ 93.585,54	€ 979.783,62					
N. progetti attesi	15						
N. progetti presentati	23						
N. progetti ammissibili	14						
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese. • Legge regionale 4 aprile 2013 n. 4, Incentivi per il rafforzamento e il rilancio della competitività delle microimprese e delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia e modifiche alle leggi regionali 12/2002 e 7/2011 in materia di artigianato e alla legge 2/2002 in materia di turismo. • Legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, Disciplina organica del turismo. <p>Regolamento (UE) n. 1305/2013. Regolamento (UE) n. 1305/2013 Titolo III, Capo I Art. 20 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali paragrafo 1 lett. d) ed e) Art 19, paragrafo 1 lett.b)</p>						
Grado di realizzabilità	<p><i>Condizioni territoriali</i></p> <p><u>Condizioni di partenza:</u> presenza sul territorio di attività ricreative, sportive e culturali da potenziare e/o riqualificare; carenza di servizi di accompagnamento del turista nella fruibilità delle offerte territoriali locali; incremento della richiesta turistica di accessibilità ad un'ampia e diversificata offerta di occasioni di arricchimento culturale e ad una completa dotazione di servizi e strutture ricreative e sportive.</p> <p><u>Elementi a favore:</u> presenza di una potenziale richiesta del territorio in sede di concertazione; plurimi e differenziati fattori contribuiscono a sostenere l'economia turistica della Carnia (ambiente, contesto rurale, dotazioni infrastrutturali e strutturali, possibilità di praticare molteplici sport, artigianato locale, cultura, gastronomia, produzioni tipiche ...), ciò nonostante la Carnia non ha raggiunto una posizione di leadership su specifici prodotti turistici e di conseguenza registra le difficoltà proprie di una destinazione turistica non primaria; necessità di cooperazione e fiducia tra i vari operatori, che puntano assieme verso un obiettivo comune di valorizzazione dell'offerta turistica territoriale, offerta che va dotata quindi anche di adeguati e qualificati servizi e strutture ricreative, culturali e sportive.</p> <p><u>Elementi a sfavore:</u> possibili difficoltà e/o ritardi per l'acquisizione di eventuali autorizzazioni edilizie per gli interventi sugli immobili necessarie per la cantierabilità dei progetti</p> <p><i>Possibili rischi o criticità di natura operativa:</i></p>						

	<ol style="list-style-type: none"> 1. mancato rispetto delle tempistiche previste nel provvedimento di concessione del sostegno che potrebbe portare ad un ritardo nella conclusione del progetto o addirittura alla mancata realizzazione dello stesso; 2. modifiche sostanziali all'investimento (varianti) che potrebbero impedire il raggiungimento delle finalità dell'operazione con rischio di revoca del finanziamento non più conforme al bando; 3. presentazione di documentazione incompleta o non corretta in fase di attuazione del progetto (varianti, domande di pagamento) che comporta un notevole allungamento della fase istruttoria ed eventuale mancato rispetto delle tempistiche della SSL; 4. eventuale sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento. <p><i>Soluzioni possibili:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. monitoraggio continuo da parte del GAL durante la fase di attuazione dell'operazione mediante la predisposizione di un sistema di monitoraggio informatico delle scadenze di progetto e contatti diretti con i beneficiari; 2. monitoraggio continuo da parte del GAL durante la fase di attuazione dell'operazione mediante contatti diretti con i beneficiari; 3. predisposizione da parte dal GAL di un vademecum di gestione e rendicontazione da consegnare ai beneficiari; 4. verifiche puntuali tramite utilizzo di banche dati disponibili e controlli presso uffici competenti. <p>Esistono pertanto i presupposti, operativi e logistici, affinché l'intervento possa essere realizzato.</p>
Cronoprogramma procedurale	<p>21.08.2019 pubblicazione bando 18.05.2020 presentazione domanda di sostegno sul SIAN 24.03.2021 approvazione progetti 31.05.2023 chiusura progetti 30.06.2023 liquidazione a saldo degli aiuti</p>

Azione 6 Attivazione di nuovi servizi turistici nella ricettività extra-alberghiera

PROCEDURA DI ATTUAZIONE	BANDO
Ambito tematico della SSL	Turismo sostenibile
Obiettivo della SSL	Miglioramento dell'offerta turistica e promozione della conoscenza del territorio e del paesaggio
Azione 6	Attivazione di nuovi servizi turistici nella ricettività extra-alberghiera
Descrizione dell'azione	<p><i>Descrizione dell'azione</i></p> <p>Dall'analisi territoriale si rileva come in Carnia, la ricettività presso gli "esercizi extra-alberghieri", non solo B&B e affittacamere, ma anche altre tipologie, come ad esempio i rifugi, sia rilevante sia in termini di numero di strutture che di posti-letto, tuttavia, è emerso che le strutture richiedono un miglioramento in termini qualitativi e un adeguamento alle esigenze provenienti dal mercato turistico attuale.</p> <p>L'azione intende rafforzare l'offerta turistica sia migliorando la qualità delle strutture ricettive extra-alberghiere, sia rafforzando l'offerta ai turisti di servizi adeguati agli standard attuali della ricettività.</p> <p>L'azione intende sostenere quindi gli investimenti per l'adeguamento delle strutture esistenti al fine di migliorare la qualità dei posti letto, contribuendo a potenziare e qualificare il settore turistico in generale, sostenendo gli investimenti diretti alla riqualificazione e al miglioramento delle strutture di ricettività extra-alberghiere offrendo anche nuovi servizi.</p> <p>L'intervento è volto a sostenere sia gli investimenti materiali migliorando e ampliando beni immobili destinati alla ricettività extralberghiera, che attraverso la realizzazione di investimenti di carattere immateriale finalizzati alla promozione.</p> <p>Potranno ad esempio anche essere sostenuti, gli interventi volti all'inserimento delle strutture extralberghiere nei Club di Prodotto previsti nel Piano Operativo del Turismo del Friuli Venezia Giulia (2015).</p> <p><i>Finalità specifica e risultato atteso</i></p> <p>La finalità specifica dell'intervento è di potenziare la qualità delle strutture ricettive extra-alberghiere affinché rappresentino un ulteriore elemento di qualificazione dell'offerta turistica locale, dotando, tra le altre, le strutture esistenti di servizi e attrezzature adeguate agli standard qualitativi della ricettività turistica regionale. Rappresentando le stesse una componente dell'offerta turistica territoriale, esse potranno fungere da supporto allo sviluppo delle attività economiche del settore turistico strettamente inteso. In tal modo si punta quindi a potenziare le capacità attrattive del territorio e a consolidare i fattori di sviluppo sostenibile delle aree interessate.</p> <p>Parallelamente, l'intento dell'azione è quella di promuovere e consolidare i rapporti di collaborazione tra soggetti del settore e potenziare l'offerta turistica locale con approcci innovativi per lo sviluppo rurale.</p> <p>I risultati attesi sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • stimolo alla riqualificazione delle strutture • incremento dei servizi a favore dei turisti • incremento del numero dei posti letto riqualificati • incentivo alla collaborazione tra imprese, anche in un'ottica multisettoriale; • mantenimento e creazione di nuove opportunità occupazionali

	<p><i>Fabbisogno del PSR, misura 19, punto 16 della “Descrizione generale della misura”</i></p> <p>F20 Valorizzare il patrimonio economico e culturale delle aree rurali</p>
Caratteristiche dell'azione	<p><i>Indicazione delle caratteristiche dell'azione.</i></p> <p>(Barrare la casella pertinente)</p> <p><input type="checkbox"/> Azione innovativa</p> <p><input type="checkbox"/> Azione di filiera monosettoriale</p> <p><input type="checkbox"/> Azione di filiera multisetoriale</p> <p><input type="checkbox"/> Azione finalizzata al sostegno delle reti d'impresa</p> <p><input type="checkbox"/> Azione rivolta alla creazione d'impresa</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Azione con nessuna delle caratteristiche di cui sopra</p>
Condizioni di ammissibilità dei progetti	<p>Verranno finanziati esclusivamente i progetti che fanno parte di un sistema esistente di ricettività turistica organizzata.</p> <p>Limite minimo di spesa ammissibile totale di euro 10.000,00.</p> <p>Limite massimo di spesa ammissibile totale di euro 100.000,00.</p> <p>Costo minimo ammissibile per gli interventi volti alla creazione e attivazione di nuovi servizi almeno pari al 20% della spesa totale ammessa al sostegno.</p>
Beneficiari	<p><i>Categoria generale di appartenenza dei beneficiari.</i></p> <p>(Barrare la casella pertinente)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Operatori economici</p> <p><input type="checkbox"/> Imprenditoria giovanile</p> <p><input type="checkbox"/> Imprenditoria femminile</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Altro</p> <p><i>Beneficiari.</i></p> <p>Titolari di B&B e affittacamere, micro e piccole imprese della ricettività extralberghiera, associazioni, soggetti privati con personalità giuridica.</p> <p>Sono escluse le imprese agricole e le attività agrituristiche, le fattorie sociali e didattiche.</p>
Costi ammissibili	<p>Sono ammissibili i costi sostenuti per:</p> <p>a) costruzione, miglioramento e ampliamento di beni immobili;</p> <p>b) acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi;</p> <p>c) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), nel limite del 10%, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b);</p> <p>d) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;</p> <p>e) attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti medial;</p> <p>f) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi;</p> <p>g) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali;</p>

	<p>h) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori;</p> <p>i) realizzazione o aggiornamento di siti web;</p> <p>j) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere e), f), g) ed h);</p> <p>k) predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli della lettera c);</p> <p>l) spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), b), c), d) ai sensi dell'art. 45, par. 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013;</p>						
Criteri di selezione	<p>I criteri di selezione riguardano i seguenti elementi di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'età, ovvero verranno privilegiati i progetti presentati da giovani; • le donne, ovvero verranno privilegiati i progetti presentati da donne; • il recupero/riqualificazione delle tipologie edilizie e di arredo tradizionali; • l'utilizzo di materiali costruttivi tipici; • l'esistenza documentabile di un valore storico ed architettonico dell'edificio; • creazione di nuove opportunità occupazionali; • i progetti che prevedono l'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT); • il superamento degli ostacoli all'accesso da parte di persone con disabilità finalizzati unicamente al raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge; • interventi che non comportano "consumo di suolo"; • numero di posti letto riqualificati; • progetti con quota di investimento in servizi superiore a quella minima prevista. <p>Verrà fissato un punteggio minimo al di sotto del quale le domande di aiuto non verranno finanziate.</p>						
Tipo di sostegno ed eventuale regime di aiuto	<p><i>Classificazione del sostegno previsto</i></p> <p><input type="checkbox"/> aiuto di Stato</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> non aiuto di Stato</p> <p><i>Regime di aiuto</i></p> <p>Regime "de minimis".</p> <p>Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'U.E. agli aiuti "de minimis".</p>						
Intensità contributiva	60% (motivazione: zone montane, progetti aggregati)						
Spesa prevista (euro)	Risorse SSL: <table border="1" data-bbox="592 1845 1458 1966"> <thead> <tr> <th>SPESA PUBBLICA</th> <th>PRIVATA</th> <th>TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 142.481,85</td> <td>€ 94.987,90</td> <td>€ 237.469,75</td> </tr> </tbody> </table>	SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE	€ 142.481,85	€ 94.987,90	€ 237.469,75
SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE					
€ 142.481,85	€ 94.987,90	€ 237.469,75					
N. progetti attesi	15						
N. progetti presentati	7						
N. progetti finanziati	3						

<p>Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, Disciplina organica del turismo. • Legge regionale 09 dicembre 2016, n. 21 Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive. • Legge regionale 4 aprile 2013 n. 4, Incentivi per il rafforzamento e il rilancio della competitività delle microimprese e delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia e modifiche alle leggi regionali 12/2002 e 7/2011 in materia di artigianato e alla legge 2/2002 in materia di turismo. <p>Regolamento (UE) n. 1305/2013. Regolamento (UE) n. 1305/2013 Titolo III, Capo I Art. 19 paragrafo 1 lett. b)</p>
<p>Grado di realizzabilità</p>	<p><i>Condizioni territoriali</i> <u>Condizione di partenza:</u> forte presenza di strutture ricettive extra-alberghiere da migliorare e/o da riqualificare, anche mediante l'incremento e/o l'adeguamento dei servizi agli standard attuali di ricettività; forte richiesta di interventi a favore della ricettiva extra-alberghiera emersa in fase di concertazione. <u>Elementi a favore:</u> incremento di un turismo in cerca di sistemazioni alternative alla ricettività alberghiera e favorevole all'interazione con la cultura locale; presenza di reti consolidate di ricettività extra-alberghiera già esistenti; interventi e sostegno a favore della valorizzazione turistica dell'area. <u>Elementi a sfavore:</u> possibili difficoltà e/o ritardi per l'acquisizione di eventuali autorizzazioni edilizie per gli interventi sugli immobili necessarie per la cantierabilità dei progetti.</p> <p><i>Possibili rischi o criticità di natura operativa:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. mancato rispetto delle tempistiche previste nel provvedimento di concessione del sostegno che potrebbe portare ad un ritardo nella conclusione del progetto o addirittura alla mancata realizzazione dello stesso; 2. modifiche sostanziali all'investimento (varianti) che potrebbero impedire il raggiungimento delle finalità dell'operazione con rischio di revoca del finanziamento non più conforme al bando; 3. presentazione di documentazione incompleta o non corretta in fase di attuazione del progetto (varianti, domande di pagamento) che comporta un notevole allungamento della fase istruttoria ed eventuale mancato rispetto delle tempistiche della SSL; 4. eventuale sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento. <p><i>Soluzioni possibili:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. monitoraggio continuo da parte del GAL durante la fase di attuazione dell'operazione mediante la predisposizione di un sistema di monitoraggio informatico delle scadenze di progetto e contatti diretti con i beneficiari; 2. monitoraggio continuo da parte del GAL durante la fase di attuazione dell'operazione mediante contatti diretti con i beneficiari; 3. predisposizione da parte dal GAL di un vademecum di gestione e rendicontazione da consegnare ai beneficiari; 4. verifiche puntuali tramite utilizzo di banche dati disponibili e controlli presso uffici competenti. <p>Esistono pertanto i presupposti, operativi e logistici, affinché l'intervento possa essere realizzato.</p>
<p>Cronoprogramma procedurale</p>	<p>19.06.2019 pubblicazione bando 28.02.2020 presentazione domande di sostegno sul SIAN</p>

	12.10.2020 approvazione progetti 12.04.2022 chiusura progetti 12.07.2022 liquidazione a saldo degli aiuti
--	---

Azione 8 “IL BORC” Recupero del patrimonio storico culturale attraverso la rivitalizzazione dei borghi carnici

PROCEDURA DI ATTUAZIONE	BANDO
Ambito tematico della SSL	Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio
Obiettivo della SSL	Riqualificazione, valorizzazione e fruizione turistica di borghi rurali di rilevanza storica, culturale, artistica
Azione 8	“IL BORC” Recupero del patrimonio storico culturale attraverso la rivitalizzazione dei borghi carnici
Descrizione dell'azione	<p><i>Descrizione dell'azione</i></p> <p>Partendo dall'esistenza di un patrimonio di rilevanza storico-artistico-culturale-archeologica, in termini semplici il “BORC” (come definito da ARLeF Regione FVG “borgata”, “borgo”, “centro abitato”, “frazione” “nucleo abitativo”), esistente in tanti luoghi del nostro territorio, si punta alla loro valorizzazione. Il territorio ha una potenzialità ancora inespressa, che potrebbe essere valorizzata con un progetto che “metta a sistema” persone, enti, imprese e istituzioni in modo da riqualificare l'Identità di un luogo.</p> <p>Diversi luoghi sono caratterizzati da fenomeni di abbandono della popolazione, delle attività agricole ed economiche e di depauperamento delle risorse ambientali e culturali, e la congiuntura economica sfavorevole frena anche le piccole iniziative di sviluppo in generale.</p> <p>Nello specifico l'azione intende promuovere progetti di riqualificazione e rivitalizzazione dei borghi della Carnia attraverso iniziative pilota. In particolare si intende favorire la collaborazione tra la popolazione del borgo, operatori anche economici locali e l'amministrazione comunale al fine di consolidare rapporti duraturi a garanzia della continuità nel tempo dei progetti mediante la presentazione di progetti integrati pubblico-privati.</p> <p>Al fine di favorire un processo di riqualificazione dei centri minori, dei borghi rurali e delle piazze, in un'ottica di sviluppo dei valori ambientali, sociali, culturali e turistici, nonché di tutela della sicurezza e salute pubblica, l'azione intende sostenere la piccola infrastrutturazione dei borghi rurali della Carnia al fine di introdurre, migliorare o espandere le attività culturali ed economiche a livello locale. Intende in particolare sostenere la creazione/ampliamento di eventi/manifestazioni culturali, integrate nel tessuto economico e sociale del borgo, di richiamo del territorio e duraturi nel tempo, che siano espressione della collaborazione dei soggetti del territorio e che diventino progetti pilota ripetibili anche in altri piccoli borghi della Carnia e/o in altre zone montane.</p> <p>L'azione è volta a creare una sinergia con la Misura 7.6 del PSR che prevede il finanziamento di interventi per i <i>Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali-Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio rurale.</i></p> <p><i>Finalità specifica e risultato atteso</i></p> <p>La misura, tramite gli interventi che intende sostenere e i criteri di selezione individuati, è finalizzata a stimolare iniziative volte allo sviluppo sostenibile e al rafforzamento delle potenzialità di singole località, che consentano di offrire o integrare determinati servizi, di preservare e valorizzare le risorse esistenti e favorire un utilizzo responsabile del patrimonio naturale e culturale in una logica di integrazione con i diversi settori economico-produttivi. In tal</p>

	<p>sensu, attraverso il sostegno a investimenti a infrastrutture locali, l'azione si propone di conseguire un miglioramento delle condizioni generali del borgo garantendo il mantenimento di un ambiente favorevole al benessere socio-economico della comunità.</p> <p>Nello specifico l'azione intende promuovere progetti di riqualificazione dei borghi della Carnia attraverso iniziative pilota.</p> <p>In particolare i risultati attesi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - creazione di progetti pilota ripetibili in altri piccoli borghi della Carnia e anche in altre zone montane - rivitalizzazione dei piccoli borghi rurali - creazione di eventi di richiamo duraturi nel tempo - stimolo alla collaborazione tra più soggetti del territorio - introduzione di tecnologie e processi innovativi nell'ambito di uno sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ambiente; - creazione di nuove opportunità occupazionali; - incremento delle presenze turistiche <p><i>Fabbisogno del PSR, misura 19, punto 16 della "Descrizione generale della misura"</i></p> <p>F20 Valorizzare il patrimonio economico e culturale delle aree rurali e l'agricoltura sociale</p>
<p>Caratteristiche dell'azione</p>	<p><i>Indicazione delle caratteristiche dell'azione.</i> (Barrare la casella pertinente)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Azione innovativa <input type="checkbox"/> Azione di filiera monosettoriale <input checked="" type="checkbox"/> Azione di filiera multisetoriale <input type="checkbox"/> Azione finalizzata al sostegno delle reti d'impresa <input type="checkbox"/> Azione rivolta alla creazione d'impresa <input type="checkbox"/> Azione con nessuna delle caratteristiche di cui sopra <p><i>Motivazione dell'indicazione.</i></p> <p>L'azione è innovativa perché mai attuata nel Territorio e presuppone la collaborazione e il coordinamento fra i diversi attori locali. Inoltre prevede la crescita della capacità di governance delle comunità locali, migliorando la collaborazione tra i soggetti a vario titolo coinvolti nell'implementazione del progetto. Per la sua attuazione è richiesto un progetto integrato.</p> <p>L'azione è multisetoriale perché prevede il coinvolgimento di soggetti che operano in più settori: imprese, turismo, attività ricreative e culturali, agricoltura; inoltre può collegarsi alle azioni 10 e 11 della SSL per la promozione territoriale.</p>
<p>Condizioni di ammissibilità dei progetti</p>	<p>Il borgo deve avere al proprio interno la presenza di beni culturali, e/o artistici e/o storici e la sua localizzazione deve essere definita dall'amministrazione comunale.</p> <p>Verranno finanziati progetti integrati pubblico-privati definiti di integrazione territoriale.</p> <p>Il sostegno dell'azione è subordinato alla presentazione di un progetto integrato.</p> <p>Limite minimo di spesa ammissibile totale per progetto integrato pari a euro 50.000,00.</p> <p>Limite massimo di spesa ammissibile totale per progetto integrato pari a euro 200.000,00.</p>

Beneficiari	<p><i>Categoria generale di appartenenza dei beneficiari.</i> (Barrare la casella pertinente)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Operatori economici <input type="checkbox"/> Imprenditoria giovanile <input type="checkbox"/> Imprenditoria femminile <input checked="" type="checkbox"/> Altro</p> <p><i>Beneficiari.</i> Enti pubblici, proprietà collettive, micro e piccole imprese, associazioni, soggetti privati con personalità giuridica</p>
Costi ammissibili	<p>Sono ammissibili i costi sostenuti per:</p> <p>a) costruzione, miglioramento e ampliamento di beni immobili; b) acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi; c) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), nel limite del 10%, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b); d) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali; e) attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali; f) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi; g) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali; h) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori; i) realizzazione o aggiornamento di siti web; j) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere e), f), g) ed h); k) predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli della lettera c); l) spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), b), c), d) ai sensi dell'art. 45, par. 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013;</p>
Criteri di selezione	<p>I criteri di selezione riguardano i seguenti elementi di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'età, ovvero verranno privilegiati i progetti che coinvolgono il maggior numero di giovani • le donne, ovvero verranno privilegiati i progetti che coinvolgono il maggior numero di donne • creazione di nuove opportunità occupazionali • gli obiettivi del progetto integrato del borgo in termini di sostenibilità ambientale • il superamento degli ostacoli all'accesso da parte di persone con disabilità finalizzati unicamente al raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge

	<ul style="list-style-type: none"> • interventi che non comportano “consumo di suolo” • localizzazione altimetrica degli interventi • cantierabilità degli interventi <p>Verrà fissato un punteggio minimo al di sotto del quale le domande di aiuto non verranno finanziate.</p> <p>Il bando definirà in maniera puntuale l’applicazione dei criteri di selezione rispetto alla tipologia dei beneficiari.</p>						
<p>Tipo di sostegno ed eventuale regime di aiuto</p>	<p><i>Classificazione del sostegno previsto</i> <u>Per le micro e piccole imprese, gli enti pubblici, le associazioni, e le proprietà collettive soggetti privati con personalità giuridica che esercitano attività economica:</u></p> <p><input type="checkbox"/> aiuto di Stato</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> non aiuto di Stato</p> <p><i>Regime di aiuto</i> Regime “<i>de minimis</i>”. Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’U.E. agli aiuti “<i>de minimis</i>”.</p> <p><u>Per gli enti pubblici, le associazioni, e le proprietà collettive soggetti privati con personalità giuridica che non esercitano attività economica</u> Aiuto in conto capitale non rientrante nella definizione di aiuto di stato del diritto europeo (art. 107, comma 1 del TFUE)</p>						
<p>Intensità contributiva</p>	<ul style="list-style-type: none"> - 100% per gli enti pubblici e le proprietà collettive che non esercitano attività economica. Motivazione: realizzazione di un interesse collettivo, godimento pubblico degli effetti dell’operazione, natura del beneficiario, progetti aggregati, budget disponibile; - 80% associazioni e soggetti privati con personalità giuridica che non esercitano attività economica. Motivazione: realizzazione di un interesse collettivo, godimento pubblico degli effetti dell’operazione, natura del beneficiario, progetti aggregati, budget disponibile; - 60% per le micro e piccole imprese, gli enti pubblici, le associazioni e le proprietà collettive, soggetti privati con personalità giuridica che esercitano attività economica. Motivazione: zona montana, realizzazione di un interesse collettivo, progetti aggregati, budget disponibile. 						
<p>Spesa prevista (euro)</p>	<p>Risorse SSL</p> <table border="1" data-bbox="592 1742 1458 1816"> <thead> <tr> <th>SPESA PUBBLICA</th> <th>PRIVATA</th> <th>TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>640.000,00</td> <td>260.000,00</td> <td>900.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE	640.000,00	260.000,00	900.000,00
SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE					
640.000,00	260.000,00	900.000,00					
<p>N. progetti attesi</p>	<p>N. 4</p>						
<p>Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento</p>	<p><i>Conformità dell’azione a normative di settore.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese. 						

	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Legge n. 33/2009, di conversione del D.L. n. 5/2009</u> (cd. Decreto incentivi), recante “Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi”. Disciplina del contratto di rete di imprese. • Legge regionale 17 giugno 2011, n. 7. Adeguamenti della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato). Modifiche alle leggi regionali 50/1993, 4/2005, 7/2003, 29/2005, e 11/2009 in materia di attività economiche. • Legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, Disciplina organica del turismo. • Legge regionale 4 aprile 2013, n. 4 Incentivi per il rafforzamento e il rilancio della competitività delle microimprese e delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia e modifiche alle leggi regionali 12/2002 e 7/2011 in materia di artigianato e alle legge regionale 2/2002 in materia di turismo. • Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 • L. R. 25 febbraio 2016 n. 2 Istituzione dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC e disposizioni urgenti in materia di cultura • Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”. <p><i>Regolamento (UE) n. 1305/2013.</i> Regolamento (UE) n. 1305/2013 Titolo III, Capo I Art. 20 <i>Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali</i></p> <p><i>Art. 17 Investimento in immobilizzazioni materiali paragrafo 1 lett. a) e b),</i> <i>Art. 19 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese paragrafo 1 lett. b)</i></p>
<p>Grado di realizzabilità</p>	<p><i>Condizioni territoriali</i></p> <p><u>Condizione di partenza:</u> esistenza sul territorio di un patrimonio di rilevanza storico-artistico-culturale-archeologico; presenza di luoghi caratterizzati da fenomeni di abbandono delle attività economiche, di riduzione della popolazione e di impoverimento delle risorse ambientali e culturali.</p> <p><u>Elementi a favore:</u> presenza diffusa sul territorio di vivacità culturale e di associazioni e imprese che s'impegnano nello sviluppo economico, culturale e sociale; azioni di animazione sul territorio per lo stimolo all'aggregazione.</p> <p><u>Elementi a sfavore:</u> ridotta propensione all'aggregazione e alla collaborazione da parte dei soggetti del territorio; possibili difficoltà e/o ritardi per l'acquisizione di eventuali autorizzazioni edilizie per gli interventi sugli immobili necessarie per la cantierabilità dei progetti.</p> <p><i>Possibili rischi o criticità di natura operativa:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. mancato rispetto delle tempistiche previste nel provvedimento di concessione del sostegno che potrebbe portare ad un ritardo nella conclusione del progetto o addirittura alla mancata realizzazione dello stesso; 2. modifiche sostanziali all'investimento (varianti) che potrebbero impedire il raggiungimento delle finalità dell'operazione con rischio di revoca del finanziamento non più conforme al bando;

	<p>3. presentazione di documentazione incompleta o non corretta in fase di attuazione del progetto (varianti, domande di pagamento) che comporta un notevole allungamento della fase istruttoria ed eventuale mancato rispetto delle tempistiche della SSL;</p> <p>4. eventuale sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento.</p> <p><i>Soluzioni possibili:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. monitoraggio continuo da parte del GAL durante la fase di attuazione dell'operazione mediante la predisposizione di un sistema di monitoraggio informatico delle scadenze di progetto e contatti diretti con i beneficiari; 2. monitoraggio continuo da parte del GAL durante la fase di attuazione dell'operazione mediante contatti diretti con i beneficiari; 3. predisposizione da parte dal GAL di un vademecum di gestione e rendicontazione da consegnare ai beneficiari. 4. verifiche puntuali tramite utilizzo di banche dati disponibili e controlli presso uffici competenti. <p>Esistono pertanto i presupposti, operativi e logistici, affinché l'intervento possa essere realizzato</p>
<p>Cronoprogramma procedurale</p>	<p>31.01.2021 pubblicazione bando 31.07.2021 approvazione progetti 31.12.2022 chiusura progetti 31.03.2023 liquidazione a saldo degli aiuti</p>

SOTTOMISURA 19.2 – AZIONI CHE INTEGRANO L’ “ITI AREE INTERNE”.

Azione 2 Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari tipici locali (ITI Aree Interne)

PROCEDURA DI ATTUAZIONE	BANDO
Ambito tematico della SSL	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)
Obiettivo della SSL	Rafforzamento della competitività, redditività e sostenibilità delle imprese
Azione 2	Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali
Descrizione dell’azione	<p><i>Descrizione dell’azione</i></p> <p>L’analisi swot ha evidenziato l’importanza del patrimonio dei prodotti agricoli e agroalimentari della Carnia caratterizzati da un elevato livello di qualità e tipicità che è necessario sostenere e potenziare.</p> <p>L’azione è rivolta alle aziende agroalimentari per il sostegno agli investimenti materiali o immateriali relativi alla manipolazione, trasformazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti tipici locali.</p> <p>Verranno altresì sostenuti gli investimenti volti a creare o migliorare gli spazi destinati alla vendita diretta in azienda dei prodotti (filiera corta), oppure la creazione di spacci di vendita nell’ambito di reti o filiere di rilevanza locale, ovvero riferite a produzioni tipiche locali.</p> <p>Si intendono inoltre, nello specifico, incentivare le pratiche sostenibili, le innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo che migliorano la competitività delle imprese e contestualmente valorizzare le produzioni di qualità, anche mediante l’adesione a regimi o certificazioni, in un’ottica di promozione complessiva del territorio carnico.</p> <p>Parallelamente si intende incoraggiare l’aggregazione delle imprese in diverse forme, per favorire la concentrazione dell’offerta e ampliare i canali di commercializzazione.</p> <p><i>Finalità specifica e risultato atteso</i></p> <p>L’obiettivo principale che si intende perseguire con il presente intervento è la valorizzazione delle produzioni agroalimentari legate alla tradizione e alla tipicità, a sostegno del reddito aziendale, dell’occupazione e della sostenibilità economica dell’attività delle imprese agricole e agroalimentari, con la finalità di accrescere la competitività e redditività aziendale. Allo stesso tempo accrescere il valore dei prodotti tipici locali e facilitare la commercializzazione in loco significa contribuire alla valorizzazione turistica del territorio.</p> <p>I risultati attesi sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - stimolo all’ammodernamento e ristrutturazione aziendale; - miglioramento della competitività e redditività delle aziende; - mantenimento e creazione di nuove opportunità occupazionali; - incremento della ricerca della qualità, dello sviluppo di nuovi prodotti o processi per diversificare le attività e aumentare la quota di mercato; - introduzione di tecnologie e processi innovativi nell’ambito di uno sviluppo sostenibile e rispettoso dell’ambiente; - nuovi rapporti fra le aziende agricole e il mercato, in particolare quello locale e turistico.

	<p><i>Fabbisogno del PSR, misura 19, punto 16 della “Descrizione generale della misura”</i></p> <p>F5 Sostenere le aziende che adottano pratiche sostenibili e innovazioni tecnologiche di prodotto/processo che ne migliorano la competitività</p> <p>F9 Incoraggiare l'aggregazione delle imprese per favorire la concentrazione dell'offerta e favorire la costituzione di associazioni, organizzazioni (filiere, cluster, reti)</p>
<p>Caratteristiche dell'azione</p>	<p><i>Indicazione delle caratteristiche dell'azione.</i> (Barrare la casella pertinente)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Azione innovativa <input checked="" type="checkbox"/> Azione di filiera monosettoriale <input checked="" type="checkbox"/> Azione di filiera multisetoriale <input type="checkbox"/> Azione finalizzata al sostegno delle reti d'impresa <input type="checkbox"/> Azione rivolta alla creazione d'impresa <input type="checkbox"/> Azione con nessuna delle caratteristiche di cui sopra</p> <p><i>Motivazione dell'indicazione.</i> L'azione è innovativa perché si parte da un approccio singolo per interventi di miglioramento aziendale e contestualmente si incentivano i beneficiari verso un approccio collettivo per le azioni di promozione e commercializzazione. Infatti, i beneficiari della presente Azione che aderiranno anche ad un progetto presentato sull'Azione della SSL denominata “Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali”, potranno beneficiare di un'aliquota contributiva superiore ed avranno inoltre la priorità di finanziamento. Per favorire questa integrazione, i due bandi verranno pubblicati contestualmente, avranno la stessa durata di pubblicazione, inoltre anche l'istruttoria delle domande di aiuto verrà effettuata contestualmente.</p> <p>Verrà predisposto un unico bando che conterrà risorse della SSL e una riserva finanziaria di risorse Aree Interne. Verrà approvata un'unica graduatoria, dove i beneficiari situati nei comuni dell'Alta Carnia verranno finanziati con risorse Aree Interne, mentre i beneficiari situati nei 7 comuni rimanenti, verranno finanziati con risorse ordinarie della SSL.</p> <p>L'azione è di filiera monosettoriale perché le iniziative o progetti di filiera di rilevanza locale a cui devono aderire i beneficiari possono riguardare anche un unico settore, oppure essere delle filiere corte.</p> <p>L'azione è di filiera multisetoriale perché le iniziative o progetti di filiera di rilevanza locale a cui devono aderire i beneficiari possono riguardare settori diversi. Inoltre, è multisetoriale in quanto è collegata necessariamente all'Azione “Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali”.</p>
<p>Condizioni di ammissibilità dei progetti</p>	<p>Verranno finanziate esclusivamente le iniziative che utilizzano in tutto o in parte le produzioni tipiche locali che devono rientrare nei prodotti di cui all'allegato I al Trattato.</p> <p>Limite minimo di spesa ammissibile totale di euro 10.000,00.</p> <p>Limite massimo di spesa ammissibile totale di euro 100.000,00.</p> <p>Adesione ad un sistema organizzato.</p>

	Il sostegno dell'azione è subordinato alla presentazione di un piano di sviluppo aziendale.
Beneficiari	<p><i>Categoria generale di appartenenza dei beneficiari.</i> (Barrare la casella pertinente)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Operatori economici</p> <p><input type="checkbox"/> Imprenditoria giovanile</p> <p><input type="checkbox"/> Imprenditoria femminile</p> <p><input type="checkbox"/> Altro</p> <p><i>Beneficiari.</i> Micro e piccole imprese del settore agroalimentare</p>
Costi ammissibili	<p>Sono ammissibili i costi sostenuti per:</p> <p>a) costruzione, miglioramento e ampliamento di beni immobili;</p> <p>b) acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi;</p> <p>c) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), nel limite del 10%, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b);</p> <p>d) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;</p> <p>e) attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti medialti;</p> <p>f) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi;</p> <p>g) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali;</p> <p>h) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori;</p> <p>i) realizzazione o aggiornamento di siti web;</p> <p>j) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere e), f), g) ed h);</p> <p>k) predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli della lettera c);</p> <p>l) spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), b), c), d) ai sensi dell'art. 45, par. 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013;</p>
Criteri di selezione	<p>I criteri di selezione riguardano i seguenti elementi di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'età, ovvero verranno privilegiate le imprese di giovani; • le donne, ovvero verranno privilegiate le imprese femminili; • creazione di nuove opportunità occupazionali; • l'adesione a regimi/certificazioni di qualità e/o volontaria; • l'utilizzo o trasformazione di prodotti agroalimentari tradizionali; • il settore produttivo del beneficiario; • gli obiettivi del piano aziendale in termini di sostenibilità ambientale; • lo sviluppo di nuovi prodotti e processi;

	<ul style="list-style-type: none"> • il superamento degli ostacoli all'accesso da parte di persone con disabilità finalizzati unicamente al raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge • interventi che non comportano "consumo di suolo" <p>Verrà data priorità di finanziamento ai beneficiari che parteciperanno ad un progetto dell'Azione "Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali" qualora approvato.</p> <p>Verrà fissato un punteggio minimo al di sotto del quale le domande di aiuto non verranno finanziate.</p>												
Tipo di sostegno ed eventuale regime di aiuto	<p><i>Classificazione del sostegno previsto</i></p> <p><input type="checkbox"/> aiuto di Stato <input checked="" type="checkbox"/> non aiuto di Stato</p> <p><i>Regime di aiuto</i> Regime "de minimis". Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'U.E. agli aiuti "de minimis".</p>												
Intensità contributiva	<p>60%</p> <p><u>motivazione</u> per imprese agricole: ruolo strategico dell'azione nel quadro della SSL, azione innovativa e multisettoriale, zone montane; per imprese extra agricole: conformità all'art. 19 Reg. 1305/2013 e analogia con aliquota delle imprese agricole</p> <p>80% se il beneficiario partecipa ad un progetto dell'Azione "Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali"</p> <p><u>motivazione</u> per imprese agricole: ruolo strategico dell'azione nel quadro della SSL, azione innovativa e multisettoriale, zona montana</p> <p>per imprese extra agricole: conformità all'art. 19 Reg. 1305/2013, analogia con aliquota delle imprese agricole, ruolo strategico dell'azione nel quadro della SSL, azione innovativa e multisettoriale, zona montana</p>												
Spesa prevista (euro)	<p>Risorse SSL:</p> <table border="1" data-bbox="592 1621 1457 1693"> <thead> <tr> <th>SPESA PUBBLICA</th> <th>PRIVATA</th> <th>TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 100.000,00</td> <td>€ 45.000,00</td> <td>€ 145.000,00</td> </tr> </tbody> </table> <p>Riserva finanziaria con risorse Aree Interne:</p> <table border="1" data-bbox="592 1787 1457 1861"> <thead> <tr> <th>SPESA PUBBLICA</th> <th>PRIVATA</th> <th>TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 200.000,00</td> <td>€ 85.000,00</td> <td>€ 285.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE	€ 100.000,00	€ 45.000,00	€ 145.000,00	SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE	€ 200.000,00	€ 85.000,00	€ 285.000,00
SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE											
€ 100.000,00	€ 45.000,00	€ 145.000,00											
SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE											
€ 200.000,00	€ 85.000,00	€ 285.000,00											
N. progetti attesi	10												
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	<p><i>Conformità dell'azione a normative di settore.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese. 												

	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Legge n. 33/2009, di conversione del D.L. n. 5/2009 (cd. Decreto incentivi)</u>, recante “<i>Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi</i>”. Disciplina del contratto di rete di imprese. • Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006. <p><i>Regolamento (UE) n. 1305/2013.</i> Regolamento (UE) n. 1305/2013 Titolo III, Capo I: per aziende agricole: Art. 17 <i>Investimento in immobilizzazioni materiali paragrafo 1 lett. a) e b)</i> per imprese extra agricole: Art. 19 <i>Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese paragrafo 1 lett. b)</i></p>
<p>Grado di realizzabilità</p>	<p><i>Condizioni territoriali</i> <u>Condizione di partenza:</u> basso numero di aziende agricole che attuano la vendita diretta con un sistema organizzato, elevato numero di aziende di piccole dimensioni, presenza di prodotti di eccellenza che richiedono una valorizzazione; <u>Elementi a favore:</u> necessità delle aziende di effettuare investimenti per creare o migliorare gli spazi da destinare alla trasformazione e vendita dei prodotti; realizzazione di un progetto di sviluppo aziendale; realizzazione di interventi che consentono di diversificare l'attività aziendale e di integrarne il reddito; esistenza di un circuito della ristorazione in grado di incrementare l'offerta di piatti della tradizione gastronomica locale. <u>Elementi a sfavore:</u> ritardi connessi all'approvazione dell'ITI Aree Interne per la Carnia e conseguente mancata disponibilità delle relative risorse; possibili difficoltà e/o ritardi per l'acquisizione di eventuali autorizzazioni edilizie per gli interventi sugli immobili necessarie per la cantierabilità dei progetti.</p> <p><i>Possibili rischi o criticità di natura operativa:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. mancato rispetto delle tempistiche previste nel provvedimento di concessione del sostegno che potrebbe portare ad un ritardo nella conclusione del progetto o addirittura alla mancata realizzazione dello stesso; 2. modifiche sostanziali all'investimento (varianti) che potrebbero impedire il raggiungimento delle finalità dell'operazione con rischio di revoca del finanziamento non più conforme al bando; 3. presentazione di documentazione incompleta o non corretta in fase di attuazione del progetto (varianti, domande di pagamento) che comporta un notevole allungamento della fase istruttoria ed eventuale mancato rispetto delle tempistiche della SSL; 4. eventuale sovrapposizione dell'aiuto con altre fonti di finanziamento. <p>Soluzioni possibili:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. monitoraggio continuo da parte del GAL durante la fase di attuazione dell'operazione mediante la predisposizione di un sistema di monitoraggio informatico delle scadenze di progetto e contatti diretti con i beneficiari; 2. monitoraggio continuo da parte del GAL durante la fase di attuazione dell'operazione mediante contatti diretti con i beneficiari; 3. predisposizione da parte dal GAL di un vademecum di gestione e rendicontazione da consegnare ai beneficiari; 4. verifiche puntuali tramite utilizzo di banche dati disponibili e controlli presso uffici competenti.

	Esistono pertanto i presupposti, operativi e logistici, affinché l'intervento possa essere realizzato
Cronoprogramma procedurale	<p>30.06.2021 pubblicazione bando</p> <p>31.01.2022 approvazione progetti</p> <p>30.01.2023 chiusura progetti</p> <p>30.04.2023 liquidazione a saldo degli aiuti</p>

Azione 3 Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali (ITI Aree Interne)

PROCEDURA DI ATTUAZIONE	BANDO
Ambito tematico della SSL	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)
Obiettivo della SSL	Rafforzamento di sistemi integrati di promozione e commercializzazione di prodotti e risorse locali
Azione 3	Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali
Descrizione dell'azione	<p><i>Descrizione dell'azione</i></p> <p>Nel corso degli ultimi anni, la tendenza a proporre al consumatore prodotti agricoli trasformati su base industriale, si sta modificando e la domanda di prodotti alimentari è sempre più condizionata da considerazioni connesse con la salubrità e la naturalità del prodotto, oltre che con la tipicità e territorialità dello stesso.</p> <p>L'analisi SWOT ha evidenziato che il territorio della Carnia è in grado di offrire eccellenze per quanto riguarda sia prodotti primari che gastronomici che possono essere in grado di intercettare quella fetta di consumatori che ricercano la qualità e la naturalità dei prodotti. Il comparto del settore è però caratterizzato da imprese di piccola e media dimensione, contraddistinte da un forte individualismo, da produzioni ridotte e il valore aggiunto dei prodotti non corrisponde a quello che potenzialmente potrebbe avere. La scarsa propensione all'aggregazione e alla collaborazione che contraddistingue il sistema, non compensa il lavoro svolto da alcuni soggetti aggregati presenti sul territorio e va a discapito della possibilità per i produttori di integrarsi stabilmente nelle filiere agro-alimentari. C'è quindi l'esigenza di sviluppare sinergie per integrare un'offerta che è frammentaria. E' quindi strategico intervenire con azioni integrate e coordinate volte a migliorare e stimolare la competitività e l'innovazione delle imprese, a rafforzare gli strumenti di organizzazione e concentrazione dell'offerta agricola e agroalimentare, e introdurre azioni di promozione commercializzazione per dare adeguate risposte ad un mercato sempre più esigente. La necessità di migliorare o ampliare e diversificare la gamma di prodotti agricoli e alimentari al fine di rispondere alle aspettative dei consumatori e del mercato, può rappresentare per le imprese un'occasione per aumentare la competitività e il reddito e creare migliori opportunità di lavoro con una ricaduta sul territorio sia da un punto di vista economico che di salvaguardia del territorio stesso.</p> <p>L'azione intende quindi sostenere ogni forma di cooperazione tra almeno due soggetti e, in particolare, rapporti di cooperazione tra diversi operatori del settore agricolo, della filiera agroalimentare e altri settori.</p> <p>L'azione intende in particolare sostenere gli interventi di informazione, promozione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari che coinvolgono più soggetti o che sono promossi da soggetti organizzati. Vengono sostenute azioni quali ad es. partecipazione a fiere, mercati, realizzazione di materiale promozionale, ecc..</p> <p><i>Finalità specifica e risultato atteso</i></p> <p>L'obiettivo specifico che si intende perseguire con questo intervento è quello di avvicinare produttori e consumatori tramite l'attivazione e il consolidamento di metodi innovativi di valorizzazione dei prodotti, che puntino alla costituzione di forme associative e all'approccio aggregato tra operatori.</p> <p>L'aiuto è finalizzato a favorire:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - la cooperazione tra piccoli operatori per organizzare e partecipare a fiere, eventi, manifestazioni ed esposizioni al fine di diffondere la conoscenza dei prodotti e ampliare gli sbocchi di mercato; - la cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali; - le attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali; - le azioni di informazione, promozione e commercializzazione collettive e coordinate; - la definizione di norme comuni in materia di informazione sui prodotti; - l'incremento del valore aggiunto dei prodotti commercializzati e di conseguenza il reddito delle imprese coinvolte; - la collaborazione tra soggetti appartenenti a settori diversi. <p>I risultati attesi sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incremento dell'aggregazione e della collaborazione fra imprese anche fra settori diversi; - aumento del valore aggiunto dei prodotti locali; - rafforzamento della competitività del settore agroalimentare. <p><i>Fabbisogno del PSR, misura 19, punto 16 della "Descrizione generale della misura"</i></p> <p>F9 Incoraggiare l'aggregazione delle imprese per favorire la concentrazione dell'offerta e favorire la costituzione di associazioni, organizzazioni (filiera, cluster, reti).</p>
--	---

<p>Caratteristiche dell'azione</p>	<p><i>Indicazione delle caratteristiche dell'azione.</i> (Barrare la casella pertinente)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Azione innovativa <input type="checkbox"/> Azione di filiera monosettoriale <input checked="" type="checkbox"/> Azione di filiera multisetoriale <input type="checkbox"/> Azione finalizzata al sostegno delle reti d'impresa <input type="checkbox"/> Azione rivolta alla creazione d'impresa <input type="checkbox"/> Azione con nessuna delle caratteristiche di cui sopra <p><i>Motivazione dell'indicazione.</i> L'azione è innovativa perché si parte da un approccio singolo per interventi di miglioramento aziendale e contestualmente si incentivano i beneficiari verso un approccio collettivo per le azioni di promozione e commercializzazione. Infatti, se un progetto finanziato nella presente Azione coinvolge uno o più soggetti che hanno presentato un intervento di riqualificazione aziendale sull'Azione 2 della SSL denominata “<i>Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari tipici locali</i>”, potrà beneficiare di un'aliquota contributiva superiore ed avere la priorità di finanziamento. Per favorire questa integrazione, i due bandi verranno pubblicati contestualmente, avranno la stessa durata di pubblicazione ed inoltre anche l'istruttoria delle domande di aiuto verrà effettuata contestualmente.</p> <p>Verrà predisposto un unico bando che conterrà risorse della SSL e una riserva finanziaria di risorse Aree Interne. Verrà approvata un'unica graduatoria, dove i beneficiari che coinvolgono soggetti situati nei comuni dell'Alta Carnia verranno finanziati con risorse Aree Interne, mentre i beneficiari che coinvolgono soggetti situati nei 7 comuni rimanenti, verranno finanziati con risorse ordinarie della SSL.</p> <p>L'Azione è di filiera multisetoriale perché potranno essere finanziate filiere tra operatori appartenenti a settori diversi. Inoltre, è multisetoriale in quanto è collegata necessariamente all'Azione 2 “<i>Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari tipici locali</i>”.</p>
<p>Condizioni di ammissibilità dei progetti</p>	<p>Il beneficiario può avere sede anche fuori dall'ambito geografico della SSL, ma l'attività per la quale chiede il sostegno deve essere effettuata a favore di soggetti dell'area.</p> <p>Il beneficiario dovrà coinvolgere soggetti aventi sede o solo nei comuni dell'Alta Carnia oppure nei rimanenti 7 comuni del territorio della SSL.</p> <p>Non è possibile nell'ambito di uno stesso progetto coinvolgere soggetti localizzati in entrambe le aree.</p> <p>Limite minimo di spesa ammissibile totale di euro 10.000,00;</p> <p>Limite massimo di spesa ammissibile totale di euro 100.000,00.</p> <p>Il sostegno dell'azione è subordinato alla presentazione di un piano di promozione-commercializzazione.</p>

Beneficiari	<p><i>Categoria generale di appartenenza dei beneficiari.</i> (Barrare la casella pertinente)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Operatori economici <input type="checkbox"/> Imprenditoria giovanile <input type="checkbox"/> Imprenditoria femminile <input checked="" type="checkbox"/> Altro</p> <p><i>Beneficiari.</i> Soggetti aggregati giuridicamente riconosciuti (es. reti di impresa, associazioni e organizzazioni di produttori, associazioni, cooperative, consorzi).</p>
Costi ammissibili	<p>Sono ammissibili i costi sostenuti per:</p> <p>a) acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi; b) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali; c) attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti medialti; d) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi; e) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali; f) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori; g) realizzazione o aggiornamento di siti web; h) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere c), d), e) ed f); i) predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno; spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), b) ai sensi dell'art. 45, par. 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013</p>
Criteri di selezione	<p>I criteri di selezione riguardano i seguenti elementi di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'età, ovvero verranno privilegiati i progetti che coinvolgono imprese di giovani; • le donne, ovvero verranno privilegiati i progetti che coinvolgono le imprese femminili; • la tipologia del beneficiario, ovvero verranno privilegiate le filiere; • il grado di rappresentatività e di aggregazione del beneficiario, ovvero verranno privilegiati i soggetti più rappresentativi; • il settore produttivo dei soggetti coinvolti nel progetto; • il grado di coinvolgimento del progetto, ovvero verranno privilegiati i progetti che coinvolgono il numero maggiore di soggetti; • la pluriennalità, ovvero verranno privilegiati i progetti pluriennali piuttosto che iniziative che prevedono un'unica edizione; • la multisettorialità, ovvero verranno privilegiati i progetti che coinvolgono soggetti di settori diversi; • innovatività, ovvero verranno privilegiati i progetti che prevedono metodi innovativi di informazione, promozione e commercializzazione;

	<ul style="list-style-type: none"> • gli obiettivi del piano di promozione in termini di numero di azioni di informazione, promozione e commercializzazione collettive e coordinate previste. • il superamento degli ostacoli all'accesso da parte di persone con disabilità finalizzati unicamente al raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge • interventi che non comportano "consumo di suolo" <p>Verrà data priorità di finanziamento ai progetti che coinvolgono un soggetto che ha presentato domanda di finanziamento sull'Azione "Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari tipici locali".</p> <p>Verrà fissato un punteggio minimo al di sotto del quale le domande di aiuto non verranno finanziate.</p>												
Tipo di sostegno ed eventuale regime di aiuto	<p><i>Classificazione del sostegno previsto</i></p> <p><input type="checkbox"/> aiuto di Stato <input checked="" type="checkbox"/> non aiuto di Stato</p> <p><i>Regime di aiuto</i> Regime "de minimis". Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'U.E. agli aiuti "de minimis".</p>												
Intensità contributiva	<p>60% <u>motivazione:</u> collegamento e uniformità all'aliquota prevista all'azione <i>Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari tipici locali</i>, area montana)</p> <p>80% se il progetto coinvolge un soggetto che ha presentato domanda di finanziamento sull'azione 1 "Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari tipici locali" <u>motivazione:</u> ruolo strategico dell'azione nel quadro della SSL, azione innovativa e multisettoriale, interesse collettivo del progetto)</p>												
Spesa prevista (euro)	<p>Risorse SSL:</p> <table border="1" data-bbox="592 1473 1457 1599"> <thead> <tr> <th>SPESA PUBBLICA</th> <th>PRIVATA</th> <th>TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 50.000,00</td> <td>€ 20.000,00</td> <td>€ 70.000,00</td> </tr> </tbody> </table> <p>Riserva finanziaria con risorse Aree Interne:</p> <table border="1" data-bbox="592 1722 1457 1848"> <thead> <tr> <th>SPESA PUBBLICA</th> <th>PRIVATA</th> <th>TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 300.000,00</td> <td>€ 130.000,00</td> <td>€ 430.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE	€ 50.000,00	€ 20.000,00	€ 70.000,00	SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE	€ 300.000,00	€ 130.000,00	€ 430.000,00
SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE											
€ 50.000,00	€ 20.000,00	€ 70.000,00											
SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE											
€ 300.000,00	€ 130.000,00	€ 430.000,00											
N. progetti attesi	10												
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	<p><i>Conformità dell'azione a normative di settore.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Regolamento (CE) N. 3/2008 del Consiglio del 17 dicembre 2007 relativo ad azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno e nei paesi terzi. 												

	<ul style="list-style-type: none"> • Regolamento (UE) n.665/2014 che completa il regolamento (UE) 1151/2012 per quanto riguarda le condizioni d'uso dell'indicazione facoltativa di qualità "Prodotto di Montagna". • Legge 3 febbraio 2011, n. 4 Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari. • Legge regionale 4 aprile 2013, n. 4 Incentivi per il rafforzamento e il rilancio della competitività delle microimprese e delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia e modifiche alle leggi regionali 12/2002 e 7/2011 in materia di artigianato e alle legge regionale 2/2002 in materia di turismo. • Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 <p><i>Regolamento (UE) n. 1305/2013.</i> Regolamento (UE) n. 1305/2013 Titolo III, Capo I - <i>Art. 35 Cooperazione paragrafo 1 lett. a) e paragrafo 2 lett. d) ed e)</i></p>
<p>Grado di realizzabilità</p>	<p><i>Condizioni territoriali</i> <u>Condizione di partenza:</u> elevato numero di aziende di piccole dimensioni, presenza di prodotti di eccellenza che richiedono una valorizzazione; offerta frammentaria e valore aggiunto sempre più scarso. <u>Elementi a favore:</u> presenza sul territorio di soggetti aggregati ed organizzati nei settori di intervento; aumentata consapevolezza da parte delle aziende della necessità di attuare azioni di promozione e commercializzazione congiunta; prodotti tipici locali di qualità. <u>Elementi a sfavore:</u> scarsa propensione all'aggregazione e alla collaborazione da parte delle imprese singole; forte individualismo; produzioni locali limitate; ritardi connessi all'approvazione dell'ITI Aree Interne per la Carnia e conseguente mancata disponibilità delle relative risorse.</p> <p><i>Possibili rischi o criticità di natura operativa:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. mancato rispetto delle tempistiche previste nel provvedimento di concessione del sostegno che potrebbe portare ad un ritardo nella conclusione del progetto o addirittura alla mancata realizzazione dello stesso; 2. modifiche sostanziali all'investimento (varianti) che potrebbero impedire il raggiungimento delle finalità dell'operazione con rischio di revoca del finanziamento non più conforme al bando; 3. presentazione di documentazione incompleta o non corretta in fase di attuazione del progetto (varianti, domande di pagamento) che comporta un notevole allungamento della fase istruttoria ed eventuale mancato rispetto delle tempistiche della SSL; 4. eventuale sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento. <p><i>Soluzioni possibili:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. monitoraggio continuo da parte del GAL durante la fase di attuazione dell'operazione mediante la predisposizione di un sistema di monitoraggio informatico delle scadenze di progetto e contatti diretti con i beneficiari; 2. monitoraggio continuo da parte del GAL durante la fase di attuazione dell'operazione mediante contatti diretti con i beneficiari; 3. predisposizione da parte dal GAL di un vademecum di gestione e rendicontazione da consegnare ai beneficiari.

	<p>4. verifiche puntuali tramite utilizzo di banche dati disponibili e controlli presso uffici competenti.</p> <p>Esistono pertanto i presupposti, operativi e logistici, affinché l'intervento possa essere realizzato</p>
<p>Cronoprogramma procedurale</p>	<p>30.06.2021 pubblicazione bando 31.01.2022 approvazione progetti 31.01.2023 chiusura progetti 30.04.2023 liquidazione a saldo degli aiuti</p>

Azione 9 Iniziativa volte a migliorare la sostenibilità ecosistemica del bosco (ITI Aree Interne)

PROCEDURA DI ATTUAZIONE	BANDO
Ambito tematico della SSL	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri)
Obiettivo della SSL	Rafforzamento della competitività, redditività e sostenibilità delle imprese
Azione 9	Iniziativa volte a migliorare la sostenibilità ecosistemica del bosco
Descrizione dell'azione	<p><i>Descrizione dell'azione</i></p> <p>Tra le specializzazioni produttive della Carnia va annoverata la risorsa forestale, in cui predominano conifere e faggi, in formazioni miste. Il bosco assume importanti valenze in termini di contenuti naturalistici e ambientali, di protezione della biodiversità, dei climi regionali, del suolo e dell'aria dall'inquinamento, oltre ad avere una crescente funzione economico-produttiva, come materia prima per lavorazioni e per la produzione di energia, e di fruizione turistico-ricreativa. La superficie boscata del territorio della Regione FVG è il 41%, di cui il 93% è distribuito nell'area montana. L'estensione boschiva negli ultimi anni è via via aumentata anche a causa dell'abbandono delle attività agro-silvo-pastorali in montagna. Tuttavia, dopo l'abbandono delle tradizionali pratiche di gestione del territorio una boscaglia informe, povera di specie e altamente infiammabile tende a instaurarsi in quelli che un tempo erano boschi e praterie coltivati.</p> <p>L'analisi SWOT pone in evidenza la criticità della frammentazione della proprietà forestale tra le cause di abbandono del bosco ed il mancato o ridotto potenziamento delle attività silvicolture con conseguenze negative sulla biodiversità, il rischio di disastri naturali, i cambiamenti microclimatici, la crescente inaccessibilità e minor fruibilità del territorio e perdita di valore paesaggistico.</p> <p>Anche a seguito dell'uragano "Vaia" che ha colpito la Carnia a fine ottobre 2018, si rende opportuno un intervento che preveda l'attivazione di nuove esperienze di utilizzo della proprietà boschiva allo scopo di superare il problema del frazionamento della proprietà, ed il conseguente abbandono dei boschi, con la realizzazione nelle foreste di proprietà pubblica e private di impegni di tutela ambientale, di efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, apportando nel lungo termine anche benefici economici per la filiera foresta legno.</p> <p>In questo scenario si inserisce la necessità di favorire la collaborazione tra enti pubblici, consorzi forestali obbligatori e proprietari dei boschi, imprese di utilizzazione boschiva, trasformatori, anche per superare l'ostacolo rappresentato dalla parcellizzazione della proprietà privata, al fine di attuare la costante attività di manutenzione del territorio che agisca coniugando obiettivi di sicurezza, qualità ambientale e del paesaggio, come requisiti imprescindibili benessere e di qualità della vita.</p> <p>Si intende sostenere lo sviluppo di progetti innovativi di gestione del patrimonio forestale che propongono nuove pratiche, processi e tecnologie, nel settore forestale per superare i problemi del frazionamento della proprietà e per la mitigazione dei danni causati da calamità naturali.</p> <p>Si intende elaborare, con nuove tecnologie informatiche, un modello tecnico e giuridico, operativo, di facile applicazione che consenta un utilizzo, innovativo, sostenibile e redditizio dei boschi, oggi generalmente non gestiti o scarsamente utilizzati, alla gestione economica ed ambientale del bosco a partire dall'utilizzo dei dati sul suo valore commerciale e da una gestione comune dell'attività silviculturale e di esbosco basata sulla disponibilità di tali dati. Tale intervento dovrà costituire un modello sperimentale replicabile</p>

	<p>successivamente in altre aree. L'intervento è volto a sostenere gli investimenti materiali e immateriali necessari all'attuazione dell'operazione.</p> <p><i>Finalità specifica e risultato atteso</i> Obiettivo principale dell'azione è lo sviluppo di progetti innovativi di gestione del patrimonio forestale con la realizzazione di metodi o modelli di valorizzazione del bosco mediante pratiche innovative e replicabili.</p> <p>I risultati attesi sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - introduzione di tecnologie e processi innovativi di gestione forestale nell'ambito di uno sviluppo sostenibile che favoriscano il potenziamento dei servizi ecosistemici forniti dal bosco; - individuazione di nuove pratiche, processi o tecnologie che, dando accesso a una risorsa frammentata e sottoutilizzata, consentano di sviluppare un'economia del bosco sostenibile; - aumento del valore del bosco, anche con l'individuazione di nuovi prodotti e servizi da immettere nel mercato; - creazione o rafforzamento di filiere; - favorire la cooperazione orizzontale (fra operatori dello stesso segmento di filiera) e verticale (fra operatori di segmenti diversi della filiera); - valorizzazione di bosco oggi non gestito e/o abbandonato; - creazione e mantenimento di nuove opportunità occupazionali e professionali; - favorire nuovi rapporti fra i proprietari dei boschi e il mercato, in particolare quello locale e turistico. <p><i>Fabbisogno del PSR, misura 19, punto 16 della "Descrizione generale della misura"</i></p>
<p>Caratteristiche dell'azione</p>	<p><i>Indicazione delle caratteristiche dell'azione.</i> (Barrare la casella pertinente)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Azione innovativa <input checked="" type="checkbox"/> Azione di filiera monosettoriale <input checked="" type="checkbox"/> Azione di filiera multisettoriale <input type="checkbox"/> Azione finalizzata al sostegno delle reti d'impresa <input type="checkbox"/> Azione rivolta alla creazione d'impresa <input type="checkbox"/> Azione con nessuna delle caratteristiche di cui sopra</p> <p><i>Motivazione dell'indicazione.</i> L'azione è innovativa perché prevede la sperimentazione e il successivo utilizzo di pratiche e tecnologie innovative per la conservazione e il miglior utilizzo della risorsa forestale anche attraverso il c.d. "condominio forestale". L'innovatività viene considerata anche in sinergia con altre iniziative pilota recentemente avviate. L'azione mira alla gestione attiva delle piccole proprietà boschive frammentate, che versano in condizioni di abbandono, al fine di rendere più efficiente la gestione e garantire maggior valorizzazione e tutela ambientale della risorsa forestale.</p> <p>L'Azione è di filiera monosettoriale in quanto le iniziative o progetti di filiera di rilevanza locale attuati dai beneficiari riguardano la filiera bosco/legno.</p> <p>L'Azione è di filiera multisettoriale in quanto le iniziative attuate dai beneficiari possono riguardare diversi settori (turistico, energetico, ambientale, paesaggistico), in quanto agisce sul bosco inteso non solo come risorsa primaria ma come ecosistema multifunzionale.</p>

<p>Condizioni di ammissibilità dei progetti</p>	<p>Verranno finanziati esclusivamente investimenti sostenuti da Enti pubblici non economici e/o Consorzi obbligatori per la gestione dei beni silvo-pastorali degli enti pubblici e collettivi ex art 9 Legge 25.7.1952, n. 991 (art. 31, comma 7, D.Lgs. 267/2000).</p> <p>L'operazione deve essere realizzata nei comuni dell'Area Interna.</p> <p>Limite minimo di spesa ammissibile totale di euro 100.000,00;</p> <p>Limite massimo di spesa ammissibile totale di euro 400.000,00.</p>
<p>Beneficiari</p>	<p><i>Categoria generale di appartenenza dei beneficiari.</i> (Barrare la casella pertinente)</p> <p><input type="checkbox"/> Operatori economici <input type="checkbox"/> Imprenditoria giovanile <input type="checkbox"/> Imprenditoria femminile <input checked="" type="checkbox"/> Altro</p> <p><i>Beneficiari.</i> Enti pubblici non economici e/o Consorzi obbligatori per la gestione dei beni silvo-pastorali degli enti pubblici e collettivi.</p>
<p>Costi ammissibili</p>	<p>Gli aiuti finanziano i seguenti costi ammissibili (art. 35 Reg. 702/UE):</p> <p>a) costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili;</p> <p>b) acquisto o noleggio con patto di acquisto di macchinari e attrezzature, al massimo fino al loro valore di mercato;</p> <p>c) costi generali collegati alle spese di cui alle lettere a) e b) come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica, compresi studi di fattibilità; gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, sulla base dei loro risultati, non è sostenuta alcuna delle spese di cui alle lettere a) e b);</p> <p>d) acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali;</p> <p>e) costi di stesura di piani di gestione forestale o di documenti equivalenti.</p>
<p>Criteri di selezione</p>	<p>I criteri di selezione riguardano i seguenti elementi di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il grado di rappresentatività e di aggregazione del beneficiario, ovvero verranno privilegiati i soggetti più rappresentativi; • gli obiettivi del piano aziendale in termini di sostenibilità ambientale; • innovazione di metodo, pratica, prodotto e processo; • interterritorialità, ovvero verranno privilegiati i progetti che insistono sulla superficie di boschi localizzati in più Comuni Aree interne Alta Carnia; • coordinamento con altri progetti di sviluppo che coinvolgono lo stesso territorio; • interventi che non comportano "consumo di suolo" <p>Verrà fissato un punteggio minimo al di sotto del quale le domande di aiuto non verranno finanziate.</p>
<p>Tipo di sostegno ed eventuale regime di aiuto</p>	<p><i>Classificazione del sostegno previsto</i></p> <p><input type="checkbox"/> aiuto di Stato <input checked="" type="checkbox"/> non aiuto di Stato</p> <p><i>Regime di aiuto</i></p>

	Contributo in conto capitale ai sensi del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006.						
Intensità contributiva	100% <u>Motivazione:</u> progetto innovativo coerente con il Regolamento (UE) n. 702/2014.						
Spesa prevista (euro)	Risorse SSL: <table border="1" data-bbox="592 555 1457 624"> <thead> <tr> <th>SPESA PUBBLICA</th> <th>PRIVATA</th> <th>TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 400.000,00</td> <td>€ 0,00</td> <td>€ 400.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 400.000,00
SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE					
€ 400.000,00	€ 0,00	€ 400.000,00					
N. progetti attesi	2						
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • Legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 Norme in materia di risorse forestali • Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 <p><i>Regolamento (UE) n. 1305/2013.</i> Regolamento (UE) n. 1305/2013 Titolo III, Capo I Art. 25 <i>Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali</i></p>						
Grado di realizzabilità	<p>(Descrivere le situazioni o gli elementi che possono favorire od ostacolare la realizzazione dei progetti previsti. In relazione alle difficoltà operative, tecniche, normative, logistiche, indicare le soluzioni per superarle).</p> <p><i>Condizioni territoriali</i></p> <p><u>Condizione di partenza:</u> ampia disponibilità della risorsa primaria, presenza di operatori qualificati sul territorio, esistenza di forme aggregate di imprese della filiera foresta-legno;</p> <p><u>Elementi a favore:</u> necessità di individuare metodologie innovative di gestione del patrimonio forestale attualmente frammentato e sottoutilizzato, con i conseguenti benefici anche economici che ne derivano. Necessità di formare professionalità specifiche in grado di gestire il patrimonio boschivo in maniera innovativa.</p> <p><u>Elementi a sfavore:</u> Pratiche burocratiche lente e difficoltà nella prima individuazione dell'area sperimentale e nel coinvolgimento dei soggetti interessati.</p> <p><i>Possibili rischi o criticità di natura operativa:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. mancato rispetto delle tempistiche previste nel provvedimento di concessione del sostegno che potrebbe portare ad un ritardo nella conclusione del progetto o addirittura alla mancata realizzazione dello stesso; 2. modifiche sostanziali all'investimento (varianti) che potrebbero impedire il raggiungimento delle finalità dell'operazione con rischio di revoca del finanziamento non più conforme al bando; 3. presentazione di documentazione incompleta o non corretta in fase di attuazione del progetto (varianti, domande di pagamento) che comporta un notevole allungamento della fase istruttoria ed eventuale mancato rispetto delle tempistiche della SSL; <p><i>Soluzioni possibili:</i></p>						

	<ol style="list-style-type: none"> 1. monitoraggio continuo da parte del GAL durante la fase di attuazione dell'operazione mediante la predisposizione di un sistema di monitoraggio informatico delle scadenze di progetto e contatti diretti con i beneficiari; 2. monitoraggio continuo da parte del GAL durante la fase di attuazione dell'operazione mediante contatti diretti con i beneficiari; 3. predisposizione da parte dal GAL di un vademecum di gestione e rendicontazione da consegnare ai beneficiari; <p>Esistono pertanto i presupposti, operativi e logistici, affinché l'intervento possa essere realizzato.</p>
Cronoprogramma procedurale	<p>31.01.2021 pubblicazione bando 30.06.2021 approvazione progetti 31.12.2022 chiusura progetti 31.01.2023 liquidazione a saldo degli aiuti</p>

Azione 10 Sostegno alla realizzazione di strutture comuni per la gestione di attività di promozione e commercializzazione dell'offerta turistica e per l'assistenza alla comunicazione verso i clienti (ITI Aree Interne)

PROCEDURA DI ATTUAZIONE	BANDO
Ambito tematico della SSL	Turismo sostenibile
Obiettivo della SSL	Rafforzamento di sistemi integrati di promozione e commercializzazione di prodotti e risorse locali
Azione 10	Sostegno alla realizzazione di strutture comuni per la gestione di attività di promozione e commercializzazione dell'offerta turistica e per l'assistenza alla comunicazione verso i clienti
Descrizione dell'azione	<p><i>Descrizione dell'azione</i></p> <p>Dall'analisi swot e territoriale emerge che le politiche e le offerte turistiche non sono adeguatamente coordinate, in particolare attraverso politiche di promo-commercializzazione comune e/o aggregata.</p> <p>L'intervento ha lo scopo di finanziare progetti che riguardano l'intero territorio di Aree Interne promossi da operatori turistici, per far conoscere l'"offerta territoriale" e caratterizzare i luoghi dell'Alta Carnia attraverso le proprie competenze, esperienze e proposte commerciali e, viceversa, caratterizzare ciò che hanno da offrire attraverso il territorio di cui sono espressione.</p> <p>L'azione mira alla realizzazione di strutture comuni per la gestione, in particolare di attività di promozione e commercializzazione dell'offerta turistica e per l'assistenza verso i clienti.</p> <p>Parallelamente a ciò, obiettivo dell'azione è quello di instaurare un nuovo rapporto del turista con la destinazione e la sua cultura; si ritiene che la partecipazione all'autenticità e alla genuinità del territorio possano essere garantite puntando ad offrire un "turismo di esperienza", integrato con il turismo "classico" (ad esempio il turismo invernale legato allo sci). Per far ciò bisogna fare in modo che, in misura sempre più consistente, le ricchezze naturali unitamente alle ricchezze identitarie, rappresentate dalle tradizioni locali, dalla cultura, dalla storia, dalle produzioni tipiche e dalla gastronomia, dall'artigianato alle esperienze di ruralità in generale (come la gestione di una malga, la lavorazione del legno e dei tessuti, la produzione casearia, etc.) e, non ultimo, assieme alla capacità di comunicare il tutto, diventino elementi cardine di interesse turistico del territorio.</p> <p><i>Finalità specifica e risultato atteso</i></p> <p>Realizzazione di strutture comuni per la gestione, in particolare di attività di promozione e commercializzazione dell'offerta turistica e per l'assistenza verso i clienti, che puntino a creare un'immagine di un'area montana che ha in sé un forte valore economico per una molteplicità di settori, non solo quello turistico.</p> <p>I risultati attesi sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - miglioramento del coordinamento e della collaborazione fra gli operatori locali - miglioramento dell'offerta turistica - aumento delle presenze turistiche - miglioramento dell'organizzazione commerciale - individuazione di nuovi canali di commercializzazione - mantenimento e creazione di nuove opportunità occupazionali. <p><i>Fabbisogno del PSR, misura 19, punto 16 della "Descrizione generale della misura"</i></p>

	F20 Valorizzare il patrimonio economico e culturale delle aree rurali
Caratteristiche dell'azione	<p><i>Indicazione delle caratteristiche dell'azione.</i> (Barrare la casella pertinente)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Azione innovativa</p> <p><input type="checkbox"/> Azione di filiera monosettoriale</p> <p><input type="checkbox"/> Azione di filiera multisetoriale</p> <p><input type="checkbox"/> Azione finalizzata al sostegno delle reti d'impresa</p> <p><input type="checkbox"/> Azione rivolta alla creazione d'impresa</p> <p><input type="checkbox"/> Azione con nessuna delle caratteristiche di cui sopra</p> <p>L'azione è innovativa in quanto prevede la realizzazione di una struttura comune che deve essere implementata sull'intero territorio dei 21 Comuni di Aree Interne, attraverso l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia, soprattutto avendo riguardo alle nuove formule di approccio al mercato turistico e ai Social media. I beneficiari devono essere esclusivamente soggetti aggregati, che presentano un progetto comune superando la propensione al soggettivo.</p>
Condizioni di ammissibilità dei progetti	<p>I beneficiari devono avere sede nei comuni dell'Area Interna.</p> <p>Limite minimo di spesa ammissibile totale di euro 50.000,00.</p> <p>Limite massimo di spesa ammissibile totale di euro 250.000,00.</p> <p>Il sostegno dell'azione è subordinato alla presentazione di un piano di sviluppo aziendale.</p> <p>La struttura comune deve coinvolgere tutti i 21 comuni dell'Area Interna.</p>
Beneficiari	<p><i>Categoria generale di appartenenza dei beneficiari.</i> (Barrare la casella pertinente)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Operatori economici</p> <p><input type="checkbox"/> Imprenditoria giovanile</p> <p><input type="checkbox"/> Imprenditoria femminile</p> <p><input type="checkbox"/> Altro</p> <p><i>Beneficiari.</i> Consorzi, reti di impresa.</p>
Costi ammissibili	<p>Sono ammissibili i costi sostenuti per:</p> <p>a) costruzione, miglioramento e ampliamento di beni immobili;</p> <p>b) acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi;</p> <p>c) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), nel limite del 10%, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b);</p> <p>d) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;</p> <p>e) attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali;</p> <p>f) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi;</p> <p>g) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali;</p>

	<p>h) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori;</p> <p>i) realizzazione o aggiornamento di siti web;</p> <p>j) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere e), f), g) ed h);</p> <p>k) predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli della lettera c);</p> <p>l) spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), b), c), d) ai sensi dell'art. 45, par. 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013;</p>						
<p>Criteri di selezione</p>	<p>I criteri di selezione riguardano i seguenti elementi di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • creazione di nuove opportunità occupazionali; • l'età, ovvero verranno privilegiati i progetti che coinvolgono giovani in ruoli di responsabilità; • le donne, ovvero verranno privilegiati i progetti che coinvolgono le donne in ruoli di responsabilità; • il grado di rappresentatività e di aggregazione del beneficiario, ovvero verranno privilegiati i soggetti più rappresentativi; • il grado di coinvolgimento del progetto, ovvero verranno privilegiati i progetti che coinvolgono il numero maggiore di soggetti; • la multisettorialità, ovvero verranno privilegiati i progetti che coinvolgono soggetti di settori diversi; • innovatività, ovvero verranno privilegiati i progetti che prevedono metodi innovativi di informazione, promozione e commercializzazione; • gli obiettivi del piano di promozione in termini di numero di azioni di informazione, promozione e commercializzazione collettive e coordinate previste; • il superamento degli ostacoli all'accesso da parte di persone con disabilità finalizzati unicamente al raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge • interventi che non comportano "consumo di suolo" <p>Verrà fissato un punteggio minimo al di sotto del quale le domande di aiuto non verranno finanziate.</p>						
<p>Tipo di sostegno ed eventuale regime di aiuto</p>	<p><i>Classificazione del sostegno previsto</i></p> <p><input type="checkbox"/> aiuto di Stato</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> non aiuto di Stato</p> <p><i>Regime di aiuto</i></p> <p>Regime "de minimis".</p> <p>Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'U.E. agli aiuti "de minimis".</p>						
<p>Intensità contributiva</p>	<p>80%</p> <p><u>motivazione:</u> interesse collettivo del progetto, godimento pubblico degli effetti del progetto, ruolo strategico dell'azione nell'ambito della SSL</p>						
<p>Spesa prevista (euro)</p>	<p>Risorse SSL:</p> <table border="1" data-bbox="592 1955 1457 2022"> <thead> <tr> <th>SPESA PUBBLICA</th> <th>PRIVATA</th> <th>TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 400.000,00</td> <td>€ 100.000,00</td> <td>€ 500.000,00</td> </tr> </tbody> </table>	SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE	€ 400.000,00	€ 100.000,00	€ 500.000,00
SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE					
€ 400.000,00	€ 100.000,00	€ 500.000,00					

N. progetti attesi	2
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • Legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, Disciplina organica del turismo. • Legge regionale 4 aprile 2013 n. 4, Incentivi per il rafforzamento e il rilancio della competitività delle microimprese e delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia e modifiche alle leggi regionali 12/2002 e 7/2011 in materia di artigianato e alla legge 2/2002 in materia di turismo. • Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 • Legge n. 33/2009, di conversione del D.L. n. 5/2009 (cd. Decreto incentivi), recante "Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi". Disciplina del contratto di rete di imprese. <p>Regolamento (UE) n. 1305/2013.</p> <p>Regolamento (UE) n. 1305/2013 Titolo III, Capo I Art. 35 <i>Cooperazione paragrafo 1 lett.a) e paragrafo 2 lett. c)</i></p>
Grado di realizzabilità	<p><i>Condizioni territoriali</i></p> <p><u>Condizione di partenza:</u> vocazione turistica dell'area con la presenza di una molteplicità di risorse (natura e ambiente, contesto rurale, dotazioni infrastrutturali e strutturali, possibilità di praticare una molteplicità di sport, presenza di artigianato locale, cultura, gastronomia e produzioni tipiche...); esistenza di reti già esistenti e di soggetti con esperienza nel settore turistico compresa un'offerta formativa scolastica specifica; presenza di eventi di richiamo turistico consolidati; presenza di esperienze turistiche legate alle singole località e a singoli temi senza una loro contestualizzazione all'interno di un territorio più ampio.</p> <p><u>Elementi a favore:</u> presenza nell'area dei comuni considerati "turistici", di cui aumentarne l'appeal e visibilità, affinché facciano da traino in un'ottica di marketing territoriale.</p> <p><u>Elementi a sfavore:</u> bassa propensione e fiducia degli operatori locali a collaborare per il raggiungimento di un obiettivo comune; ritardi connessi all'approvazione dell'ITI Aree Interne per la Carnia e conseguente mancata disponibilità delle relative risorse; eventuali difficoltà e/o ritardi per l'acquisizione di eventuali autorizzazioni edilizie per gli interventi sugli immobili necessarie per la cantierabilità dei progetti.</p> <p><i>Possibili rischi o criticità di natura operativa:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. mancato rispetto delle tempistiche previste nel provvedimento di concessione del sostegno che potrebbe portare ad un ritardo nella conclusione del progetto o addirittura alla mancata realizzazione dello stesso; 2. modifiche sostanziali all'investimento (varianti) che potrebbero impedire il raggiungimento delle finalità dell'operazione con rischio di revoca del finanziamento non più conforme al bando; 3. presentazione di documentazione incompleta o non corretta in fase di attuazione del progetto (varianti, domande di pagamento) che comporta un

	<p>notevole allungamento della fase istruttoria ed eventuale mancato rispetto delle tempistiche della SSL;</p> <p>4. eventuale sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento.</p> <p><i>Soluzioni possibili:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. monitoraggio continuo da parte del GAL durante la fase di attuazione dell'operazione mediante la predisposizione di un sistema di monitoraggio informatico delle scadenze di progetto e contatti diretti con i beneficiari; 2. monitoraggio continuo da parte del GAL durante la fase di attuazione dell'operazione mediante contatti diretti con i beneficiari; 3. predisposizione da parte dal GAL di un vademecum di gestione e rendicontazione da consegnare ai beneficiari; 4. verifiche puntuali tramite utilizzo di banche dati disponibili e controlli presso uffici competenti. <p>Esistono pertanto i presupposti, operativi e logistici, affinché l'intervento possa essere realizzato.</p>
<p>Cronoprogramma procedurale</p>	<p>30.04.2021 pubblicazione bando 31.10.2021 approvazione progetti 31.03.2023 chiusura progetti 31.05.2023 liquidazione a saldo degli aiuti</p>

Azione 11 Sostegno alla realizzazione di iniziative di collaborazione tra operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale per la promozione dell'“offerta territoriale” (ITI Aree Interne)

PROCEDURA DI ATTUAZIONE	BANDO
Ambito tematico della SSL	Turismo sostenibile
Obiettivo della SSL	Rafforzamento di sistemi integrati di promozione e commercializzazione di prodotti e risorse locali
Azione 11	Sostegno alla realizzazione di iniziative di collaborazione tra operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale per la promozione dell'“offerta territoriale”
Descrizione dell'azione	<p><i>Descrizione dell'azione</i></p> <p>Dall'analisi territoriale emergono le potenzialità per poter rafforzare l'agricoltura, per lo meno alcuni comparti di essa, e alcuni settori ad essa direttamente collegati, in particolare il settore agroalimentare, l'artigianato legato alla tradizione e alla cultura locale, collegandoli con il turismo. L'intervento intende sostenere iniziative di collaborazione tra operatori appartenenti al settore turistico e al settore agricolo / agroalimentare e all'artigianato per la promozione dell'“offerta territoriale” attraverso progetti di integrazione territoriale. L'azione vuole salvaguardare le eccellenze territoriali tramite il sostegno ad eventi o progetti finalizzati alla valorizzazione dei prodotti locali. Le forme potrebbero essere le più diverse e innovative, ma comunque iniziative integrate tra più soggetti e settori che puntino a fare in modo che, in misura sempre più consistente, le ricchezze naturali unitamente alle ricchezze identitarie, rappresentate dalle tradizioni locali, dalla cultura, dalla storia, dalle produzioni tipiche e dalla gastronomia locali, dall'artigianato, alle esperienze di ruralità in generale, nonché dagli eventi e dalle manifestazioni siano elementi caratterizzanti l'“offerta territoriale” dell'area. Gli operatori locali dovranno agire assieme per contribuire a rafforzare l'immagine di un territorio unito, compatto e coeso.</p> <p>Obiettivo dell'azione, in sinergia con l'azione 11 che contribuisce a raggiungere il medesimo scopo attraverso strumenti diversi ma complementari, è quello di instaurare un nuovo rapporto del turista con la destinazione e la sua cultura.</p> <p><i>Finalità specifica e risultato atteso</i></p> <p>La finalità specifica che si vuole raggiungere è quella di incentivare l'aggregazione tra gli operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale in un'ottica di valorizzazione delle eccellenze produttive locali come elementi che contribuiscono a rafforzare il “valore territoriale” dell'area nel suo complesso ma che, allo stesso tempo, ne possono indirettamente e/o direttamente beneficiare.</p> <p>Si intendono quindi valorizzare le produzioni di qualità, unitamente alle aziende che le producono, in un'ottica di promozione complessiva dell'area di riferimento.</p> <p>I risultati attesi sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rafforzamento dell'aggregazione tra gli operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale; • aumento delle presenze turistiche; • creazione di nuove opportunità occupazionali;

	<ul style="list-style-type: none"> • miglioramento del coordinamento e della collaborazione fra gli operatori locali; • miglioramento dell'offerta. <p><i>Fabbisogno del PSR, misura 19, punto 16 della "Descrizione generale della misura"</i></p> <p>F20 Valorizzare il patrimonio economico e culturale delle aree rurali</p>
Caratteristiche dell'azione	<p><i>Indicazione delle caratteristiche dell'azione.</i> (Barrare la casella pertinente)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Azione innovativa</p> <p><input type="checkbox"/> Azione di filiera monosettoriale</p> <p><input type="checkbox"/> Azione di filiera multisettoriale</p> <p><input type="checkbox"/> Azione finalizzata al sostegno delle reti d'impresa</p> <p><input type="checkbox"/> Azione rivolta alla creazione d'impresa</p> <p><input type="checkbox"/> Azione con nessuna delle caratteristiche di cui sopra</p> <p>L'azione si considera innovativa in quanto mai attuata nell'area e può rappresentare uno strumento di coinvolgimento degli operatori in un'ottica di <u>progettualità condivisa, integrata e a lungo termine.</u></p>
Condizioni di ammissibilità dei progetti	<p>I beneficiari devono avere sede nei comuni dell'Area Interna.</p> <p>Limite minimo di spesa ammissibile totale di euro 10.000,00.</p> <p>Limite massimo di spesa ammissibile totale di euro 100.000,00.</p> <p>Il sostegno dell'azione è subordinato alla presentazione di un piano di promo-commercializzazione.</p> <p>Potranno essere presentati progetti di integrazione territoriale, ovvero progetti tra due o più soggetti. Il bando definirà precisamente le modalità di presentazione dei progetti.</p>
Beneficiari	<p><i>Categoria generale di appartenenza dei beneficiari.</i> (Barrare la casella pertinente)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Operatori economici</p> <p><input type="checkbox"/> Imprenditoria giovanile</p> <p><input type="checkbox"/> Imprenditoria femminile</p> <p><input type="checkbox"/> Altro</p> <p><i>Beneficiari.</i> Micro e piccole imprese</p>
Costi ammissibili	<p>Sono ammissibili i costi sostenuti per:</p> <p>a) costruzione, miglioramento e ampliamento di beni immobili;</p> <p>b) acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi;</p> <p>c) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), nel limite del 10%, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b);</p> <p>d) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;</p> <p>e) attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti medialti;</p>

	<p>f) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi;</p> <p>g) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali;</p> <p>h) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori;</p> <p>i) realizzazione o aggiornamento di siti web;</p> <p>j) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere e), f), g) ed h);</p> <p>k) predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli della lettera c);</p> <p>l) spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), b), c), d) ai sensi dell'art. 45, par. 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013</p>
<p>Criteria di selezione</p>	<p>I criteri di selezione riguardano i seguenti elementi di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'età, ovvero verranno privilegiati i progetti che coinvolgono giovani in ruoli di responsabilità; • le donne, ovvero verranno privilegiati i progetti che coinvolgono le donne in ruoli di responsabilità; • il grado di coinvolgimento del progetto, ovvero verranno privilegiati i progetti che coinvolgono il numero maggiore di soggetti; • la pluriennalità, ovvero verranno privilegiati i progetti pluriennali piuttosto che iniziative che prevedono un'unica edizione; • la multisettorialità, ovvero verranno privilegiati i progetti che coinvolgono soggetti di settori diversi; • innovatività, ovvero verranno privilegiati i progetti che prevedono metodi innovativi di informazione, promozione e commercializzazione; • gli obiettivi del piano di promozione in termini di numero di azioni di informazione, promozione e commercializzazione previste; • creazione di nuove opportunità occupazionali; • il superamento degli ostacoli all'accesso da parte di persone con disabilità finalizzati unicamente al raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge • interventi che non comportano "consumo di suolo" <p>Verrà fissato un punteggio minimo al di sotto del quale le domande di aiuto non verranno finanziate.</p>
<p>Tipo di sostegno ed eventuale regime di aiuto</p>	<p><i>Classificazione del sostegno previsto</i></p> <p><input type="checkbox"/> aiuto di Stato</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> non aiuto di Stato</p> <p><i>Regime di aiuto</i></p> <p>Regime "de minimis".</p> <p>Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'U.E. agli aiuti "de minimis".</p>

Intensità contributiva	70% (motivazione: interesse collettivo del progetto, godimento pubblico degli effetti del progetto)									
Spesa prevista (euro)	<table border="1"> <tr> <td colspan="3">Risorse SSL:</td> </tr> <tr> <td>SPESA PUBBLICA</td> <td>PRIVATA</td> <td>TOTALE</td> </tr> <tr> <td>€ 200.000,00</td> <td>€ 85.714,29</td> <td>€ 285.714,29</td> </tr> </table>	Risorse SSL:			SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE	€ 200.000,00	€ 85.714,29	€ 285.714,29
Risorse SSL:										
SPESA PUBBLICA	PRIVATA	TOTALE								
€ 200.000,00	€ 85.714,29	€ 285.714,29								
N. progetti attesi	10									
Normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese. • Legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, Disciplina organica dell'artigianato. • Legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, Disciplina organica del turismo. • Regolamento (CE) N. 3/2008 del Consiglio del 17 dicembre 2007 relativo ad azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno e nei paesi terzi. • Legge regionale 4 aprile 2013 n. 4, Incentivi per il rafforzamento e il rilancio della competitività delle microimprese e delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia e modifiche alle leggi regionali 12/2002 e 7/2011 in materia di artigianato e alla legge 2/2002 in materia di turismo. • Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006. <p><i>Regolamento (UE) n. 1305/2013.</i> <i>Regolamento (UE) n. 1305/2013 Titolo III, Capo I Art. 35 Cooperazione paragrafo 1 lett.a) e paragrafo 2 lett. c)</i></p>									
Grado di realizzabilità	<p><i>Condizioni territoriali</i></p> <p><u>Condizione di partenza:</u> presenza nell'Alta Carnia di aziende che realizzano produzioni di eccellenza che consentono, tra le altre, anche di conservare la rete delle conoscenze legate alle tradizioni locali e all'autenticità dell'area stessa; presenza di aziende con approccio ancora poco abituato all'integrazione.</p> <p><u>Elementi a favore:</u> prodotti artigiani ed enogastronomici di qualità; tradizione gastronomica locale d'eccellenza; esistenza di un circuito della ristorazione in grado valorizzare la tradizione gastronomica locale; presenza di eventi e manifestazioni tradizionali.</p> <p><u>Elementi a sfavore:</u> ritardi connessi all'approvazione dell'ITI Aree Interne per la Carnia e conseguente mancata disponibilità delle relative risorse; eventuali difficoltà e/o ritardi per l'acquisizione di eventuali autorizzazioni edilizie per gli interventi sugli immobili necessarie per la cantierabilità dei progetti.</p> <p><i>Possibili rischi o criticità di natura operativa:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. mancato rispetto delle tempistiche previste nel provvedimento di concessione del sostegno che potrebbe portare ad un ritardo nella conclusione del progetto o addirittura alla mancata realizzazione dello stesso; 									

	<p>2. modifiche sostanziali all’investimento (varianti) che potrebbero impedire il raggiungimento delle finalità dell’operazione con rischio di revoca del finanziamento non più conforme al bando;</p> <p>3. presentazione di documentazione incompleta o non corretta in fase di attuazione del progetto (varianti, domande di pagamento) che comporta un notevole allungamento della fase istruttoria ed eventuale mancato rispetto delle tempistiche della SSL;</p> <p>4. eventuale sovrapposizione di aiuto con altre fonti di finanziamento.</p> <p><i>Soluzioni possibili:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. monitoraggio continuo da parte del GAL durante la fase di attuazione dell’operazione mediante la predisposizione di un sistema di monitoraggio informatico delle scadenze di progetto e contatti diretti con i beneficiari; 2. monitoraggio continuo da parte del GAL durante la fase di attuazione dell’operazione mediante contatti diretti con i beneficiari; 3. predisposizione da parte dal GAL di un vademecum di gestione e rendicontazione da consegnare ai beneficiari; 4. verifiche puntuali tramite utilizzo di banche dati disponibili e controlli presso uffici competenti. <p>Esistono pertanto i presupposti, operativi e logistici, affinché l’intervento possa essere realizzato.</p>
<p>Cronoprogramma procedurale</p>	<p>30.04.2021 pubblicazione bando 31.10.2021 approvazione progetti 31.03.2023 chiusura progetti 31.05.2023 liquidazione a saldo degli aiuti</p>